



CITTÀ DI RIVOLI

Corso Francia 98 - 10098 Rivoli (TO) - tel. 011.9513300 - fax 011.9513399

comune.rivoli.to@legalmail.it

P.IVA 00529840019

DOCUMENTO UNICO di
PROGRAMMAZIONE
(D.U.P.)
PERIODO: 2022 - 2023 - 2024

Sommario

Sommario	2
IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP).....	3
RELAZIONE INTRODUTTIVA AL DUP	5
LA SEZIONE STRATEGICA	7
ANALISI DI CONTESTO	11
LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE.....	14
CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE.....	27
ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	39
GESTIONE DEL PERSONALE	41
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA.....	47
TARIFE E POLITICA TARIFFARIA	48
COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (SCFP).	50
LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO.....	51
IL BILANCIO 2022 -2024 IN SINTESI.....	62
RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.	63
POLITICA DI INDEBITAMENTO.....	65
PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE.....	66
LA SEZIONE OPERATIVA	68
INDIVIDUAZIONE DEI PROGRAMMI	70
I LAVORI PUBBLICI	226
OPERE URBANIZZAZIONE A SCOMPUTO DEGLI ONERI IN CORSO.	230
LA SPESA PER LE RISORSE UMANE.....	235
LIMITE MASSIMO DELLA SPESA ANNUA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE	244
PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE PER IL TRIENNIO 2022-2024.....	245
PROGRAMMA BIENNALE 2022-2023 DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI DI IMPORTO STIMATO PARI O SUPERIORE A 40.000 €.....	253

IL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE DEGLI ENTI LOCALI (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il presente DUP si riferisce al triennio considerato nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

La normativa prevede inoltre che, entro il 31 luglio di ciascun anno, la Giunta presenti al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP) in relazione al triennio successivo (2022-2024), che sostituisce la relazione previsionale e programmatica.

Il Consiglio Comunale ha preso atto del DUP 2022-2024 con delibera n. 61 del 26/07/2021. Tale DUP conteneva gli indirizzi strategici del futuro triennio.

In occasione dell'approvazione del bilancio 2022-2024 occorre procedere all'aggiornamento del DUP degli stanziamenti definitivi del bilancio 2022-2024.

L'attuale situazione emergenziale si ripercuote significativamente sulle scelte e sugli obiettivi strategici ed operativi che l'Ente sta programmando e sulle relative politiche di bilancio.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo; la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

Documento Unico di
Programmazione

SEZIONE STRATEGICA



RELAZIONE INTRODUTTIVA AL DUP

Doverosa è la premessa anche per questa relazione di aggiornamento che il Dup tiene necessariamente conto della situazione emergenziale che continua a coinvolgere il Comune di Rivoli come il resto del Paese e che impone la revisione di piani, programmi e priorità per porre le Istituzioni in ascolto e al servizio dei cittadini, anche in risposta alla emergenza sociale ed economica, diretta conseguenza di quella sanitaria.

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il Next Generation EU (NGEU), un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. Per l'Italia ma anche per Rivoli il NGEU rappresenta un'opportunità imperdibile di sviluppo, investimenti e riforme e può essere l'occasione per riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo rimuovendo gli ostacoli che hanno bloccato la crescita italiana negli ultimi decenni, inclusa quella del nostro territorio.

Tutte le schede del Comune di Rivoli presentate alla Regione Piemonte per il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza insistono sulle linee per la trasformazione e lo sviluppo della Rivoli futura sia in funzione dell'arrivo della metropolitana sia con la riorganizzazione dell'intera attività amministrativa e dei servizi per garantire una ripartenza anche sostenibile e resiliente, sulla base dei citati principi.

Fondamentale l'attenzione posta alla riqualificazione e messa in sicurezza del patrimonio edilizio comunale e la sistemazione della viabilità, oltre che il recupero e la valorizzazione di rilevanti beni pubblici storici e culturali quali ad esempio: l'Antico Ospedale, Palazzo Piozzo, la Risalita meccanizzata al Castello di Rivoli e non da ultimo il complesso architettonico denominato "Villa Melano" a servizio del Centro di ricerca culturale di arte moderna e contemporanea Castello di Rivoli - research institute.

In merito alla riqualificazione della Risalita meccanizzata è stato affidato l'incarico per la progettazione del nuovo progetto, le cui linee guida sono già state condivise con la Sovrintendenza e nel mentre è stata inaugurata una prima mostra nel periodo estivo.

Sono in arrivo al Comune di Rivoli una parte di fondi stanziati dal Ministero dell'Interno nell'ambito delle risorse europee del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) per un importo pari ad € 860.000,00 per interventi sul rischio idrogeologico, la messa in sicurezza di strade, il miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici pubblici e lavori sulle scuole.

Prosegue lo stato di avanzamento dei lavori della Metropolitana, come da cronoprogramma; si è conclusa, infatti, la realizzazione dello scavo di un altro tratto di galleria. Con l'ultimazione di quasi 400 metri di tunnel è stato così collegato il pozzo di ventilazione (n.2) con la stazione Collegno Centro.

Rimane da completare l'ultimo tratto di tunnel del 1° lotto, quello che collega la stazione Certosa con il pozzo di ventilazione (n. 2), previsto nel mese di Dicembre.

Mi preme rilevare l'impegno e lo sforzo costante degli Uffici e dell'Amministrazione comunale nell'avanzamento delle linee programmatiche di mandato, un esempio su tutti la realizzazione del nuovo Piano Regolatore.

E' in lavorazione la stesura di una proposta del progetto preliminare frutto di tavoli tecnici condivisi con la Regione Piemonte. Un prima bozza è già stata inoltrata agli uffici competenti della Regione per la verifica di conformità al Piano Particolareggiato della Regione.

Altro obiettivo di rilevanza strategica è la conclusione dei lavori del Polo Sanitario nei locali di Via Dora Riparia, progetto ripartito dopo la sottoscrizione del protocollo d'intesa operativo stipulato tra il Comune di Rivoli e l'ASL TO3 a dicembre del 2020; ad oggi è stato approvato lo studio di fattibilità tecnico economico e in data 16.11.2021 sono stati depositati agli atti gli elaborati del progetto definitivo. Inoltre, l'amministrazione comunale di concerto con la dirigenza Asl TO3, si sta adoperando per rinvenire un luogo dove insediare il centro prelievi nel centro della Città.

E' in itinere la realizzazione della pista ciclabile che collega la Città ai Comuni limitrofi di Collegno e Alpignano; è stato realizzato circa il 90% del progetto ed entro la fine dell'anno sarà ultimato con la predisposizione dell'idonea segnaletica stradale.

Anche i lavori presso i Centri d'Incontro dei comitati di quartiere sono stati terminati ed è in via di definizione la data di riapertura degli stessi sempre in virtù e in ottemperanza alle norme di sicurezza e di contagio anticovid, previa la sottoscrizione delle rispettive convenzioni da parte dei Presidenti di Comitato.

In materia di sicurezza avanza il piano della videosorveglianza, i lavori sono già stati aggiudicati e presto verranno avviati i lavori.

Concludo ringraziando gli Amministratori, i Dirigenti, i Funzionari e tutti i nostri Collaboratori in Comune, per il lavoro portato avanti in questi mesi. Siamo reduci da anni faticosi, eppure l'attività dell'Ente è stata portata avanti con competenza, spirito di sacrificio e di adattamento che andavano ben oltre il normale senso del dovere.

Due anni nel quale la macchina comunale ha anche registrato molti pensionamenti, con troppi profili non ancora sostituiti a causa del lockdown e dei blocchi imposti alle procedure di reclutamento; per questo il piano di fabbisogno del personale 2022 è vitale per continuare a garantire efficacia ed efficienza della struttura. Allo stesso tempo è al vaglio dell'Amministrazione un nuovo assetto organizzativo frutto del lavoro di una società esterna volto a riequilibrare ed ottimizzare le risorse dei servizi esistenti e a crearne di nuovi a fronte di crescenti nuove necessità da parte della cittadinanza.

IL SINDACO

Dott. Andrea TRAGAIOLI

LA SEZIONE STRATEGICA

La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare nel corso del triennio, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

Il Comune di Rivoli, in attuazione dell'art. 46 comma 3 del TUEL ha approvato, con deliberazione n. 36 del 15/07/2019 il Programma di mandato per il periodo 2019 - 2024, dando così avvio al ciclo di gestione della Performance. Attraverso tale atto di Pianificazione, sono state definite nr. 15 aree di intervento strategico che rappresentano le politiche essenziali da cui sono derivati i programmi, progetti e singoli interventi da realizzare nel corso del mandato.

Nelle pagine successive è riportata la struttura del DUP dell'Ente contenete il collegamento tra opportunità, obiettivi strategici, missioni (Dl. 118/2011) e Direzioni/obiettivi operativi e all'interno degli obiettivi strategici vengono indicate le direttrici che l'Ente intende seguire.



Le Linee Programmatiche, che attengono a vari ambiti di intervento dell'Ente, sono state così denominate:

Opportunità n.1 - Lo sviluppo sostenibile del Nostro Territorio - Un Nuovo Piano regolatore;

Opportunità n.2 - Una viabilità coerente con lo sviluppo della città;

Opportunità n.3 - Commercio e Turismo;

Opportunità n.4 - Vivere e frequentare Rivoli in Sicurezza;

Opportunità n.5 - Rivoli Smart city;

Opportunità n.6 - Ospedale di Rivoli un'eccellenza da cui ripartire;

Opportunità n.7 - Sportello Europa e rilancio area industriale;

Opportunità n.8 - Arti e Mestieri 4.0;

Opportunità n.9 - Sport e Benessere Psicofisico;

Opportunità n.10 - Politiche per l'agricoltura e tutela dell'ambiente;

Opportunità n.11 - Politiche per la Famiglia e Politiche Sociali;

Opportunità n.12 - Una città viva che occupa i propri spazi e li valorizza;

Opportunità n.13 - Il valore storico, agricolo, umano delle Frazioni;

Opportunità n.14 - Un'amministrazione comunale più efficiente.

Opportunità n.15 - Istruzione, Asili nido

OBIETTIVI STRATEGICI

Le Opportunità che caratterizzano il Programma di mandato, in questo DUP sono state configurate in obiettivi strategici che evidenziano maggiormente il percorso di Governo che intende compiere questa amministrazione secondo direttrici puntuali e finalizzate a una nuova fase di trasformazione della città generata dal futuro arrivo della metropolitana.

Nello specifico gli indirizzi strategici riguardano:

Disegniamo insieme lo sviluppo della nostra nuova città

Obiettivi strategici

- * trasformazione e crescita urbana come leva strategica
- * nuovo piano regolatore
- * Porta di Ingresso di Rivoli (zona Bonadies)
- * trasporti e mobilità
- * le opere pubbliche
- * il contrasto all'abbandono delle aree

Una Nuova Identità per Rivoli

Obiettivi strategici

- * rilancio dell'economia, del lavoro e della formazione
- * incentivare nuove localizzazioni di imprese e potenziamento dello sportello Imprese e sportello Europa
- * valorizzazione patrimonio immobiliare del comune in particolare Villa Melano, Ex Ospedale, Palazzo Piozzo
- * una nuova proposta turistico-culturale per la città

Un Polo scolastico di riferimento, un'eccellenza per i rivolesi e per gli studenti dei comuni limitrofi

Obiettivi strategici

- * il ripensamento dell'offerta scolastica del territorio per una proposta di qualità delle strutture
- * un nuovo polo scolastico per contrastare l'invecchiamento degli edifici
- * maggiori investimenti per l'edilizia scolastica

Vivere bene in una città sicura

Obiettivi strategici

- * un sistema di telecamere per migliorare la vigilanza sul territorio, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità
- * preservare da atti vandalici parchi e giardini pubblici
- * governare l'integrazione
- * scoraggiare i luoghi di spaccio

Il Comune efficiente ascolta ed è a disposizione dei cittadini

Obiettivi strategici

- * riorganizzazione del personale, uffici e servizi
- * particolare attenzione alla riorganizzazione dello sportello polifunzionale
- * attivazione "Newsroom" per gestire le richieste di informazione, di appuntamenti dei cittadini e dei media
- * smart city per sviluppare progetti di sburocratizzazione dell'Ente e servizi online

Una città per tutti

Obiettivi strategici

- * piano casa
- * riqualificazione case ATC
- * un nuova rete poliambulatoriale in città
- * un nuovo percorso di politiche sociali sul territorio in collaborazione con il Consorzio Ovest solidale (ex Cisap)
- * tutti i centri di quartiere a norma e sostegno alle loro attività
- * progetto Giovani a Rivoli

Il decoro della città il primo biglietto da visita

Obiettivi strategici

- * pulizia strade e marciapiedi
- * potenziare la raccolta differenziata con maggiori controlli
- * qualità dell'aria e dell'acqua
- * sviluppo e sistemazione verde urbano
- * salvaguardia patrimonio agricolo e promozione dei prodotti tipici

Una città al servizio degli sportivi

Obiettivi strategici

- * realizzazione di un Palazzetto dello sport
- * sviluppo della rete delle piste ciclabili in città e nella collina morenica
- * sistemazione strutture all'aperto per il pattinaggio a rotelle e ipotesi di gestione
- * partenza di una tappa del Giro d'Italia

ANALISI DI CONTESTO

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue ad un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici, e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Con riferimento alle condizioni esterne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili:

1. gli obiettivi individuati dal Governo per il periodo considerato anche alla luce degli indirizzi e delle scelte contenute nei documenti di programmazione comunitari e nazionali;
2. la valutazione corrente e prospettica della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di servizi pubblici locali anche in considerazione dei risultati e delle prospettive future di sviluppo socio-economico;
3. i parametri economici essenziali utilizzati per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente e dei propri enti strumentali, segnalando le differenze rispetto ai parametri considerati nella Decisione di Economia e Finanza (DEF).

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, almeno, l'approfondimento dei seguenti profili e la definizione dei seguenti principali contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali con riferimento al periodo di mandato:

1. organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
2. risorse e agli impieghi e sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica con riferimento al periodo di mandato:
 - a. gli investimenti e la realizzazione delle opere;
 - b. i programmi ed i progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi;
 - c. i tributi e le tariffe dei servizi pubblici;
 - d. la spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali anche con riferimento alla qualità dei servizi resi e agli obiettivi di servizio;
 - e. l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle varie missioni;
 - f. la gestione del patrimonio;

- g. il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in conto capitale;
- h. l'indebitamento con analisi della relativa sostenibilità e andamento tendenziale nel periodo di mandato;
 - i. gli equilibri della situazione corrente e generali del bilancio ed i relativi equilibri in termini di cassa.
- 3. Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa.
- 4. Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità interno e con i vincoli di finanza pubblica.

Ogni anno gli obiettivi strategici, contenuti nella Sezione Strategica, sono verificati nello stato di attuazione e possono essere, a seguito di variazioni rispetto a quanto previsto nell'anno precedente e dandone adeguata motivazione, opportunamente riformulati.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese.



CITTÀ DI RIVOLI

Corso Francia 98 - 10098 Rivoli (TO) - tel. 011.9513300 - fax 0.

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

LO SCENARIO ECONOMICO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Secondo quanto emerge dal recente Interim Economic Outlook pubblicato dall'OCSE², la ripresa dell'economia mondiale ha riportato il Pil al di sopra dei livelli pre-Covid, benché la produzione mondiale a metà dell'anno fosse ancora di 3,5 punti percentuale inferiore alle stime precedenti la pandemia: questo gap che ancora sta vivendo il tessuto produttivo, pari a un deficit di reddito reale di oltre 4.500 miliardi di dollari, è sostanzialmente equivalente a un anno di crescita della produzione globale in tempi normali.

La ripresa è supportata dalle misure messe in atto a livello governativo, nonché dalle banche centrali, e dal parallelo progredire della campagna vaccinale.

Tuttavia, benché il Pil a livello mondiale abbia superato complessivamente i valori registrati prima della pandemia, la ripresa sta avvenendo in maniera disomogenea: si sta infatti rivelando più complessa per quei Paesi che si trovano ad affrontare altre importanti sfide oltre a quella connessa all'emergenza sanitaria, che già sconta ritmi diseguali nelle campagne vaccinali.

Per l'anno in corso, le stime OCSE a livello mondiale prevedono una crescita anno su anno del +5,7% e del +4,5% per il 2022, con un'accelerazione nella crescita economica in particolare di Cina (+8,5%), Turchia (+8,4%) e Argentina (+7,6%). Nell'Area Euro, si stima che la crescita sarà del +5,3% per il 2021 e del +4,6% nel 2022: la Spagna registrerà probabilmente i tassi di crescita più sostenuti (+6,8% per il 2021 e +6,6% per il 2022), seguita da Francia (+6,3% e +4%) e Italia (+5,9% e +4,1%). Anche il governo italiano, in attesa di approvare la Nota di aggiornamento al Def (il documento di economia e finanza), si attende e si pone come obiettivo una crescita dell'economia superiore al 10% per il biennio 2021-2022.

Nonostante il crollo del 2020 (-8,9%), nel secondo trimestre del 2021 il Pil è cresciuto di 2,7 punti percentuale in più rispetto a Francia e Germania, e la stessa dinamica è stata registrata dalla produzione industriale.

Solo nel primo semestre del 2022, si riuscirà a tornare ai livelli di crescita del 2019. Per consolidare questo "rimbalzo" e trasformarlo in una crescita strutturale dell'economia, l'OCSE ritiene necessario incrementare gli investimenti pubblici, sfruttando la progressiva messa a terra dei progetti finanziati da qui al 2026 con gli oltre 200 miliardi di euro del piano di ripresa e resilienza legato a Next Generation Eu. A questo si aggiunge l'accelerazione degli investimenti da parte delle imprese private, che già secondo il bollettino economico estivo della Banca d'Italia nel secondo semestre dell'anno dovrebbe coinvolgere il 45% circa delle aziende, nonché il graduale aumento dei consumi delle famiglie. Anche i dati Istat confermano questa ripresa.

Nel secondo trimestre del 2021 l'input di lavoro, misurato in termini di Ula (Unità di lavoro equivalenti a tempo pieno), è aumentato sia su base congiunturale (+3,2% rispetto al I trimestre dell'anno), sia su base tendenziale (+18,3% rispetto al II trimestre 2020); lo stesso andamento si è osservato nel mese di settembre 2021. 3 osserva per il Pil, in aumento rispettivamente del +2,7% e +17,3%.

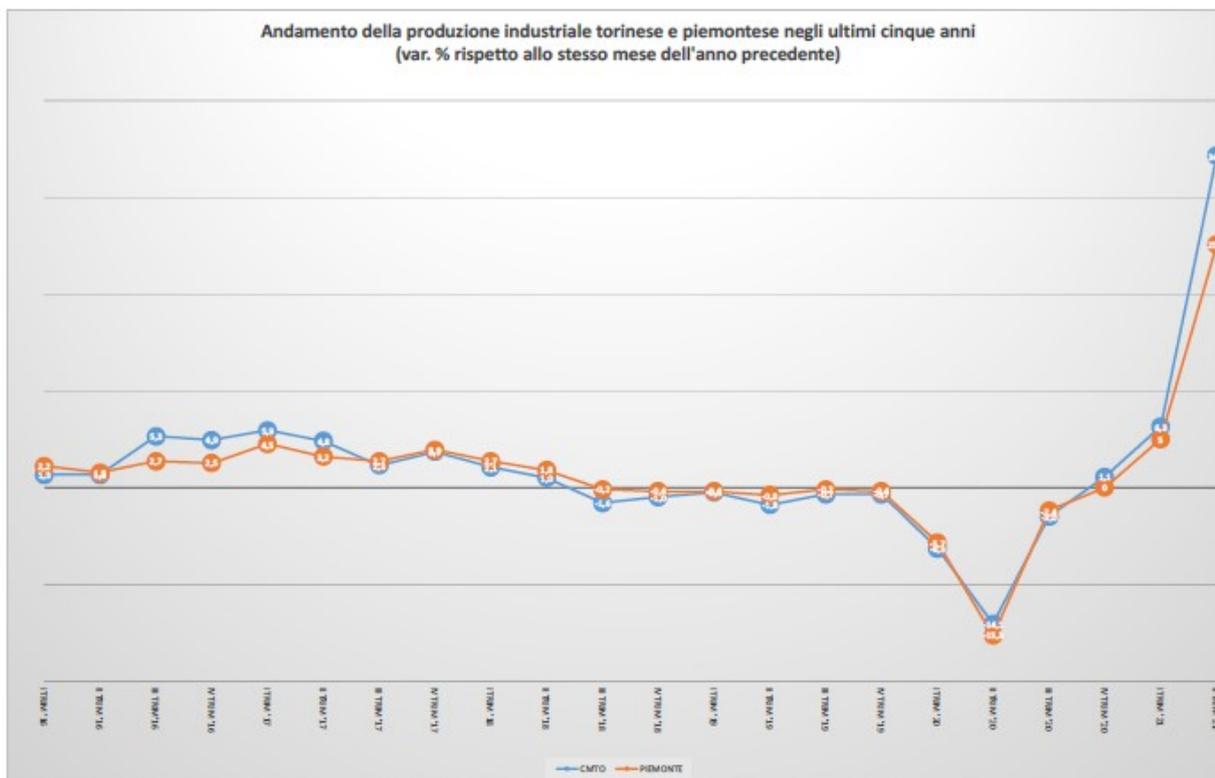
Anche l'occupazione ha mostrato una crescita su base trimestrale e su base annua, in termini sia di occupati (+1,7%), sia di posizioni lavorative del settore privato extra-agricolo (+0,6%).

LA CONGIUNTURA INDUSTRIALE

Continua la ripresa della produzione manifatturiera torinese nel II trimestre 2021

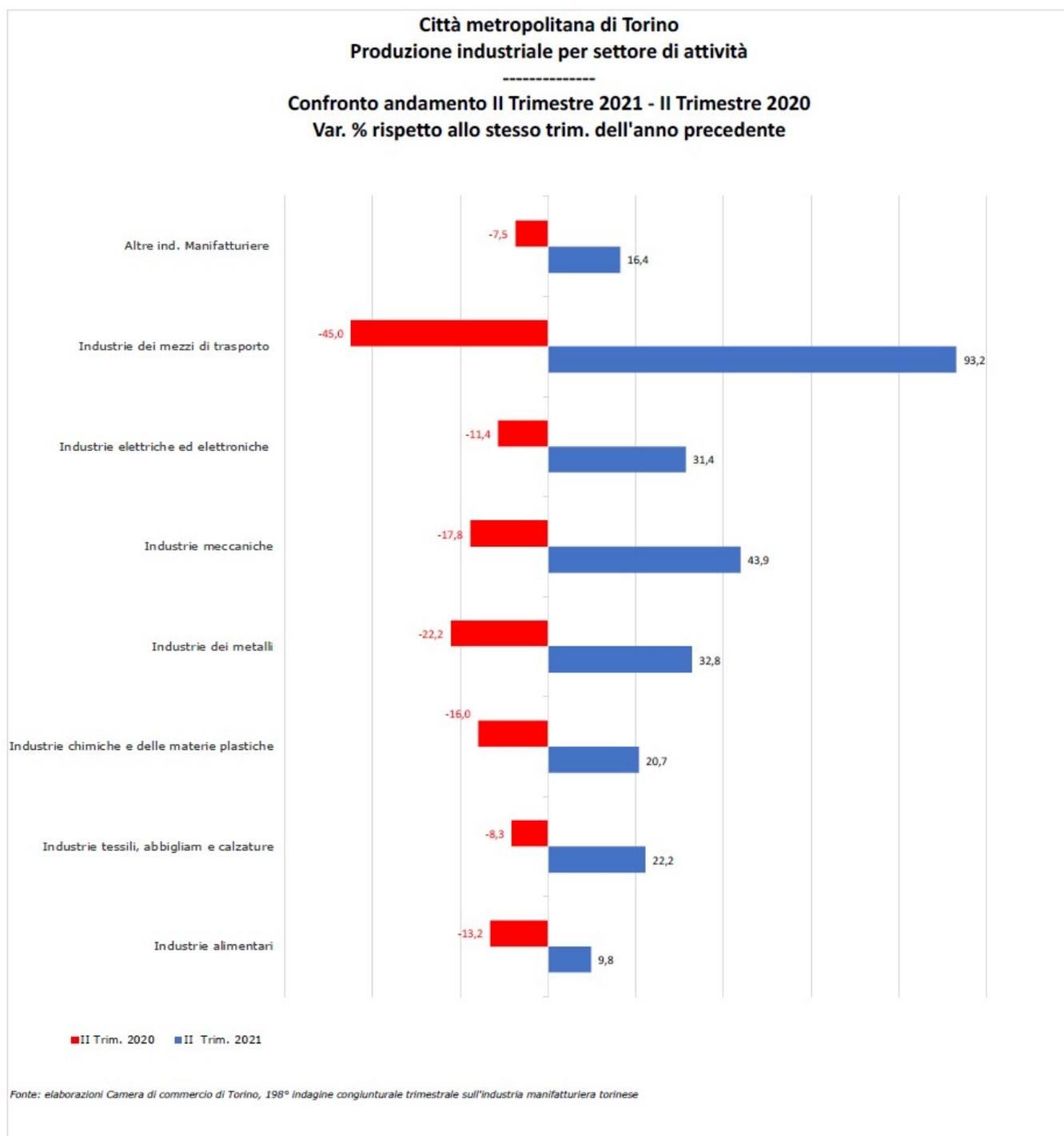
La produzione industriale torinese ha chiuso il secondo trimestre dell'anno con un marcato segno positivo; l'indice complessivo è aumentato in termini tendenziali del +34,3%, valore nettamente migliore di quello registrato a livello regionale che si attesta a +25,1%.

Si tratta del terzo risultato positivo consecutivo.



Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Torino, indagini congiunturali trimestrali sull'industria manifatturiera torinese (dalla 177^a alla 198^a)

Disaggregando i dati per settore, i mezzi di trasporto (+93,2% rispetto al periodo aprile - giugno dello scorso anno) sono il settore che ha inciso maggiormente sull'andamento medio della produzione industriale; seguono le industrie meccaniche (+43,9%), le industrie dei metalli (+32,8%) e le industrie elettriche ed elettroniche con un incremento del + 31,4%. Segni ampiamente positivi anche per tutti gli altri settori: le industrie tessili, dell'abbigliamento e delle calzature registrano +22,2%, e le altre industrie manifatturiere + 16,4%. Il settore alimentare, pur mantenendosi su valori positivi, fa registrare l'incremento meno consistente +9,8%.



Nel mercato interno, le variazioni più elevate della domanda sono state conseguite dalle industrie dei metalli (+25,5% rispetto agli stessi mesi del 2020), da quelle elettriche - elettroniche (+24,0%), dalle industrie alimentari (+19,3%) e dalle industrie chimiche e delle materie plastiche (+19,0%). Valori leggermente inferiori, ma comunque positivi, si rilevano anche per i mezzi di trasporto (+17,7%), per le altre industrie manifatturiere (+16,3%) e per le industrie dei metalli (+10,0%). L'incremento minore è stato fatto registrare dalle industrie alimentari, con +3,3% rispetto allo stesso trimestre del 2020.

Nei mercati esteri, sono cresciuti soprattutto gli ordinativi del settore dei mezzi di trasporto (+68,3% rispetto al II trimestre 2020), quelli del tessile abbigliamento e calzature (+32,9%) e dei metalli (+30,5%). Positivi anche tutti gli altri settori: le industrie delle materie plastiche e quelle meccaniche fanno registrare rispettivamente un incremento del +26,8% e del +26,3%; seguono le altre industrie manifatturiere (+16,3%) e le industrie alimentari +6,5%.

Esaminando gli occupati del campione della rilevazione, a fine giugno 2020 hanno subito una flessione

del -0,3% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Il calo più rilevante risulta appannaggio delle industrie tessili, abbigliamento e calzature (-3,4%), mentre il settore elettrico - elettronico ha messo a segno la variazione positiva più elevata (+4,7%).

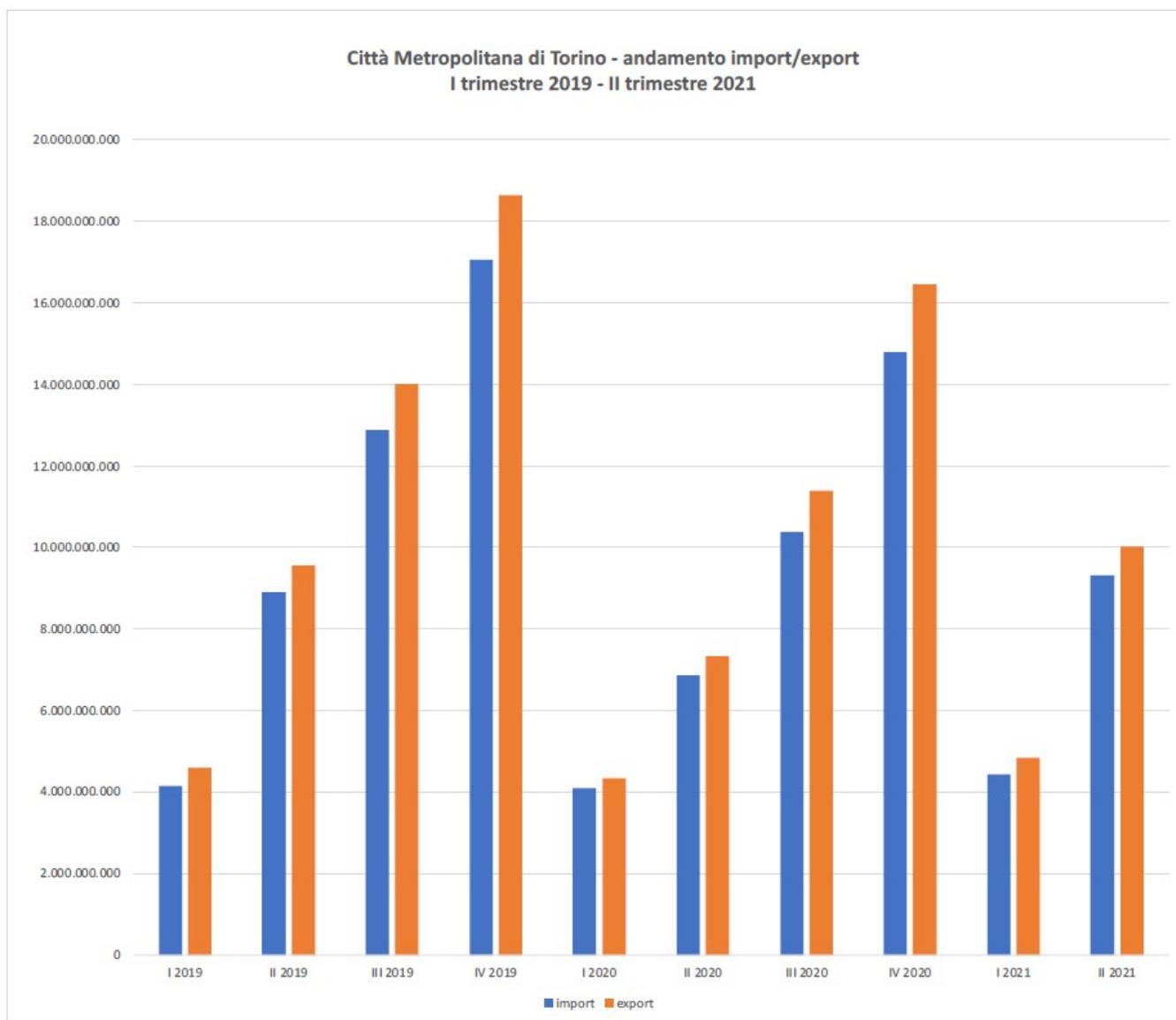
Infine le previsioni per il terzo trimestre dell'anno: il 46,2% del campione intervistato prevede che la produzione industriale rimarrà invariata; per il 26,9% diminuirà mentre il 26,9% si è espresso per una crescita. Solo il 6,2% ritiene però che l'incremento possa essere superiore al 5%.

IL COMMERCIO ESTERO

Esportazioni in netta ripresa

I rapporti commerciali della Città Metropolitana di Torino con l'estero nei primi sei mesi del 2021 evidenziano una forte ripresa, con un incremento delle esportazioni pari al +36,9% rispetto al corrispondente periodo del 2020; è un dato migliore sia di quello regionale (+29,5%), sia di quello nazionale (+24,2%).

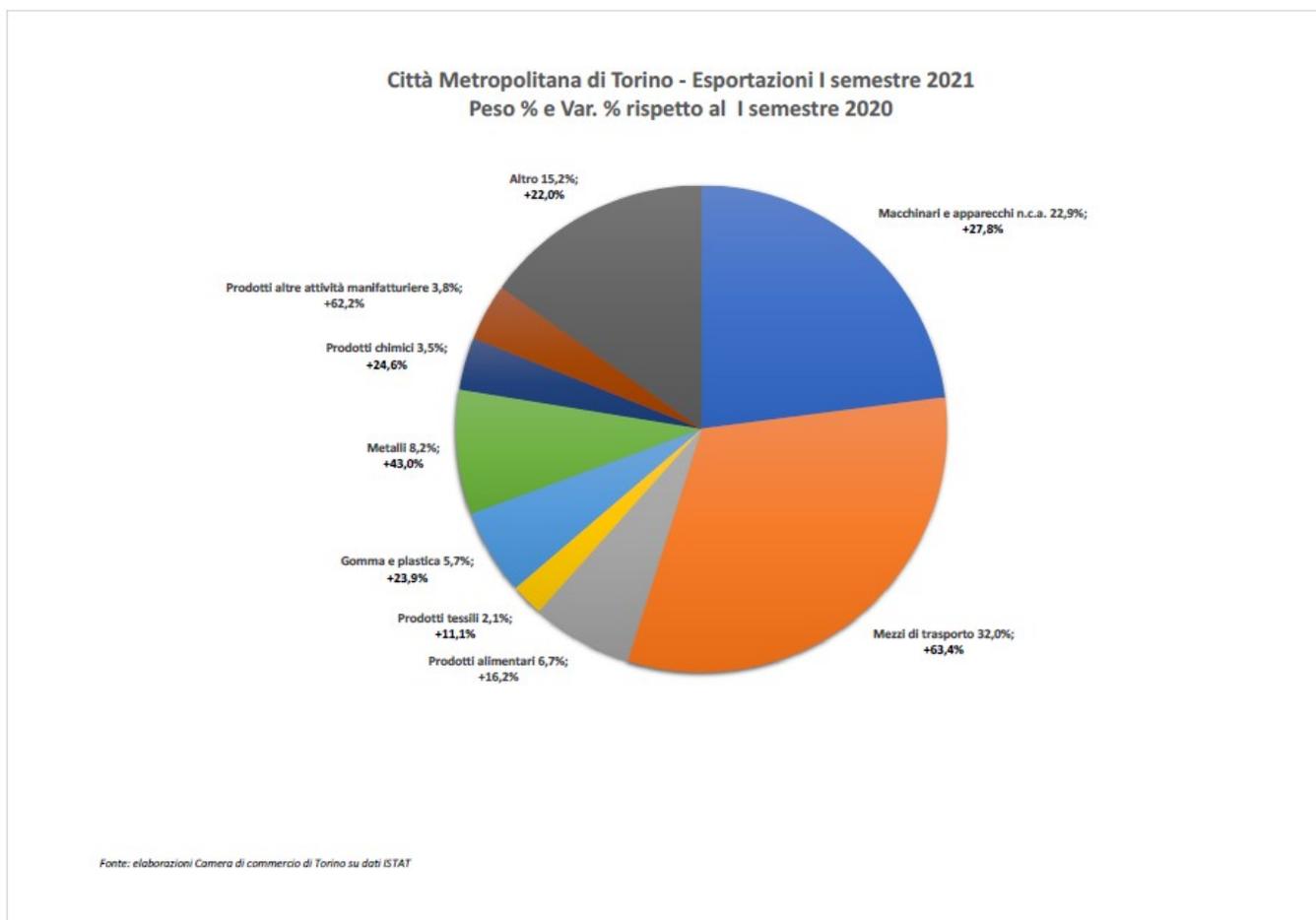
Nel primo semestre 2021 l'import export delle imprese subalpine si riporta pertanto su valori pre pandemia.



Fonte: Elaborazione Camera di Commercio di Torino su dati ISTAT

Nello stesso periodo si sono registrate importazioni per 9,3 miliardi di euro, con una variazione del +35,7%.

La bilancia commerciale presenta un surplus di 720 milioni di Euro, con un incremento del +54,8% rispetto al 30 giugno 2020 (465 milioni di Euro).



I settori economici che incidono maggiormente sull'export della Città metropolitana di Torino sono i mezzi di trasporto (32,0%) e i macchinari e apparecchi (22,9%) che da soli rappresentano il 54,9% delle esportazioni. Entrambi i settori presentano, rispetto al I semestre 2020, vistosi segni positivi con valori a due cifre, (rispettivamente +63,4% e +27,8%).

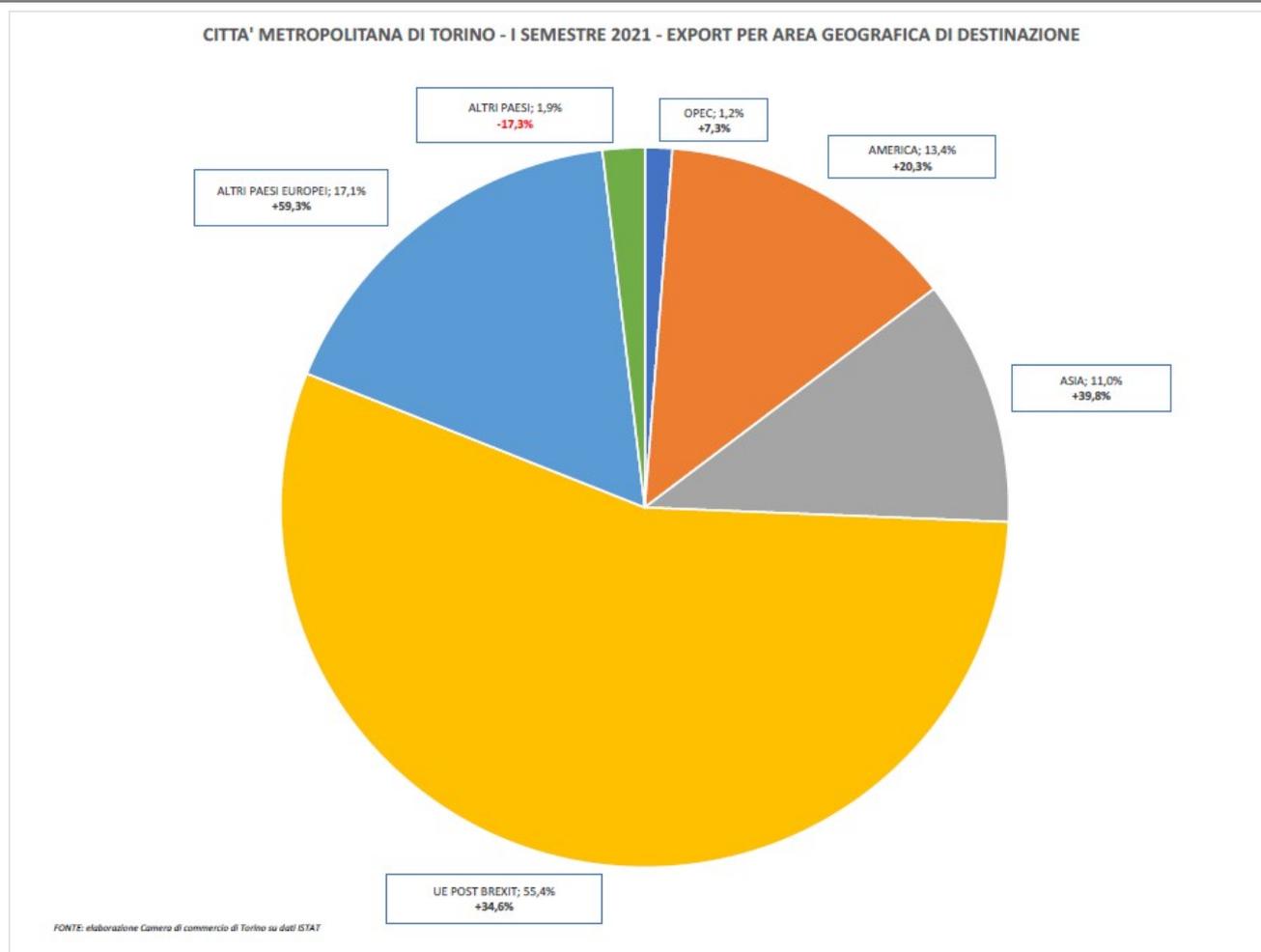
Valori positivi anche per tutti gli altri settori; da segnalare i prodotti delle altre attività manifatturiere e i prodotti in metallo che hanno fatto registrare rispettivamente il +62,2% e il +43,0%. Valori inferiori ma comunque ampiamente positivi per i prodotti chimici (+24,6%), per gli articoli in gomma e materie plastiche (+23,9%), per i prodotti alimentari, bevande e tabacco (+16,2%) e per i prodotti tessili, abbigliamento e pelli (+11,1%).

Città Metropolitana di Torino – Import/Export per paese di destinazione I Semestre 2021 - I Semestre 2020 (valori in milioni di euro)								
	I Semestre 2020			I Semestre 2021				
	import	export	Peso % (export)	import	export	Saldo Commerciale	Peso % (export)	Var. % su I Sem. 2020 (export)
Francia	775.970.999	990.818.810	13,5%	1.009.246.084	1.390.566.768	381.320.684	13,9%	40,3%
Germania	1.100.373.360	969.650.758	13,2%	1.366.455.661	1.325.443.817	-41.011.844	13,2%	36,7%
Stati Uniti	478.323.956	837.813.421	11,4%	363.179.469	992.908.882	629.729.413	9,9%	18,5%
Spagna	331.184.552	405.243.264	5,5%	468.590.451	595.922.580	127.332.129	5,9%	47,1%
Polonia	471.626.155	433.628.366	5,9%	832.986.081	585.717.463	-247.268.618	5,8%	35,1%
Svizzera	217.747.946	360.806.080	4,9%	361.191.740	582.129.902	220.938.162	5,8%	61,3%
Regno Unito	152.171.517	334.102.458	4,6%	229.308.032	548.690.995	319.382.963	5,5%	64,2%
Cina	552.330.207	269.545.281	3,7%	650.704.732	439.435.427	-211.269.305	4,4%	63,0%
Belgio	323.721.917	205.087.126	2,8%	298.218.702	276.755.444	-21.463.258	2,8%	34,9%
Turchia	367.066.301	145.978.222	2,0%	536.888.452	269.545.479	-267.342.973	2,7%	84,6%
Repubblica Ceca	121.030.489	148.793.213	2,0%	169.950.533	190.676.721	20.726.188	1,9%	28,1%
Austria	84.491.203	111.290.213	1,5%	116.215.496	177.987.093	61.771.597	1,8%	59,9%
Paesi Bassi	198.085.420	139.227.512	1,9%	260.999.874	169.044.337	-91.955.537	1,7%	21,4%
Russia	3.389.263	121.064.201	1,7%	5.508.891	165.661.189	160.152.298	1,7%	36,8%
Svezia	67.270.451	108.063.985	1,5%	91.786.697	153.349.073	61.562.376	1,5%	41,9%
Romania	92.328.388	104.201.134	1,4%	149.365.250	146.165.130	-3.200.120	1,5%	40,3%
Altri paesi	1.521.415.061	1.638.321.892	22,4%	2.398.203.607	2.019.163.533	-379.040.074	20,1%	23,2%
MONDO	6.858.527.185	7.323.635.936	100%	9.308.799.752	10.029.163.833	720.364.081	100%	36,9%

Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati ISTAT

Fra i paesi di destinazione, come di consueto, i primi tre posti sono appannaggio della Francia, della Germania e degli Stati Uniti che complessivamente assorbono il 37% delle esportazioni della Città Metropolitana di Torino.

Gli Stati Uniti, che presentano uno degli incrementi meno importanti (+18,5%) vede contrarsi il suo peso sull'export torinese dal 11,4% del I semestre 2020 al 9,9%; nei confronti degli altri paesi si registra generalmente un consistente incremento delle esportazioni con percentuali a due cifre, spesso superiori al 50% rispetto allo stesso periodo del 2020.



Rispetto al I semestre 2020 la ripresa delle esportazioni coinvolge tutte le aree geografiche; particolarmente significativa è quella verso i paesi europei non UE +59,3%.

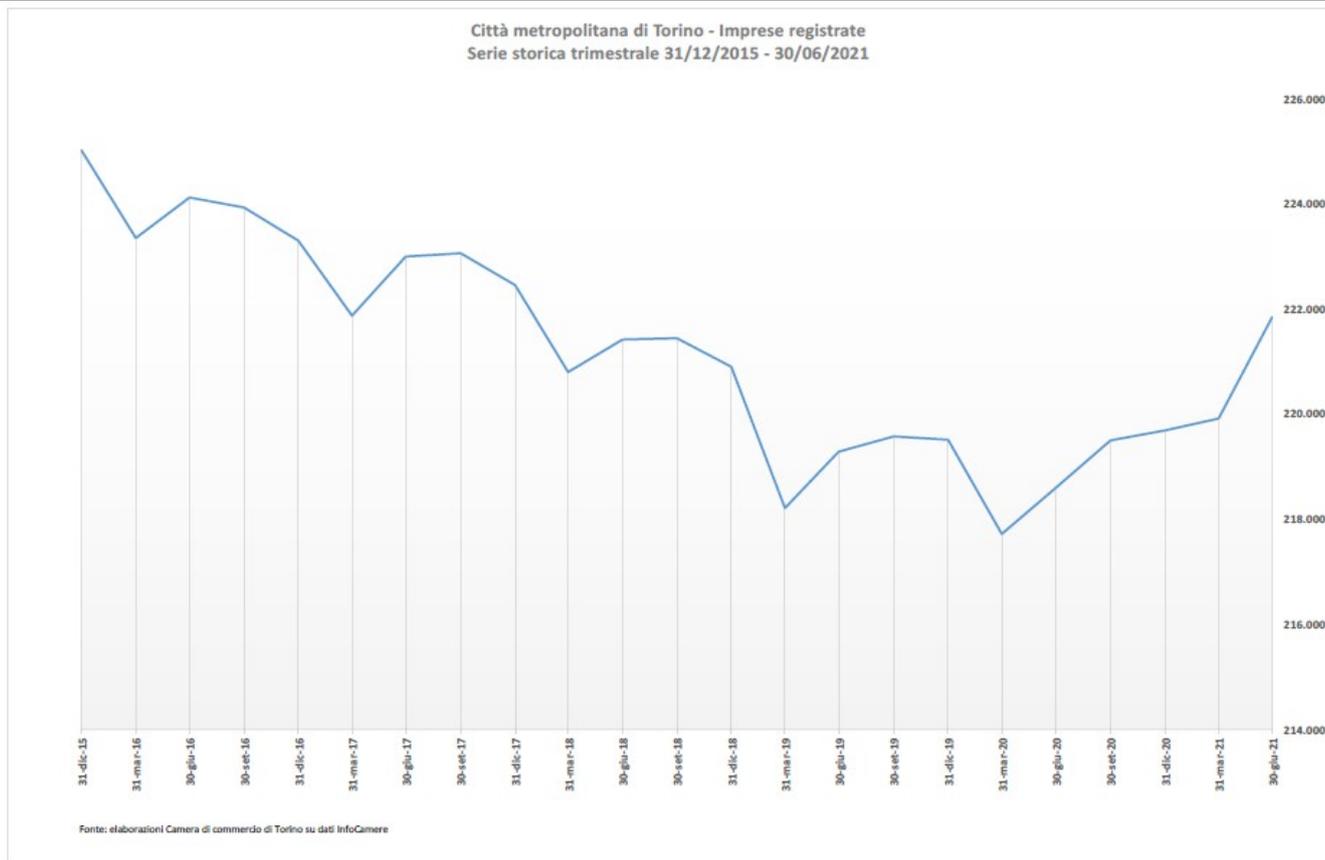
Incrementi anche verso i paesi asiatici +39,8% e verso i paesi dell'area UE +34,6%.

Segni positivi anche per il mercato americano che, se pur condizionato dalla scarsa reattività del mercato statunitense, fa segnare +20,3%, e per i paesi dell'area OPEC +7,3%.

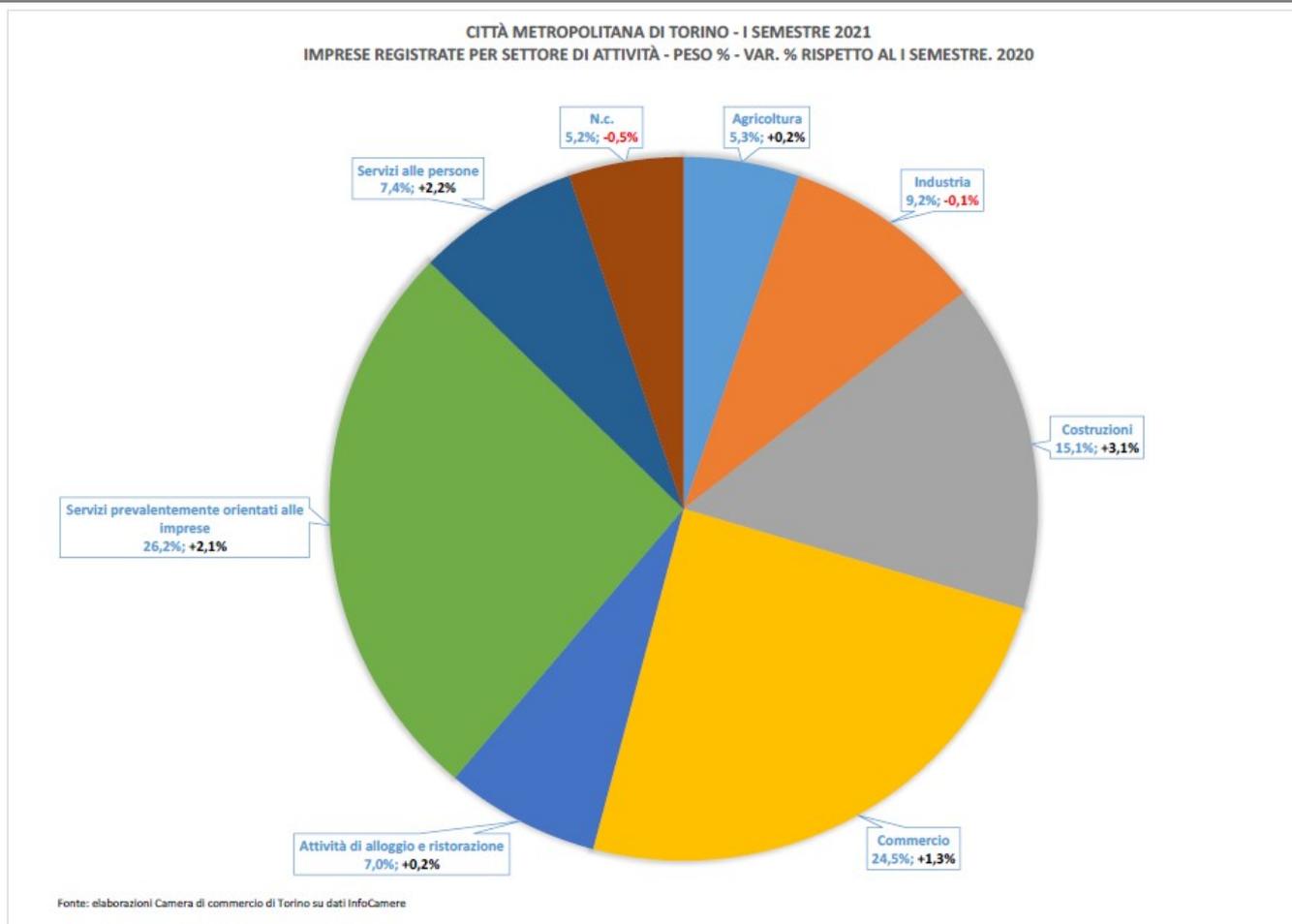
LA DINAMICA DELLE IMPRESE

Un primo semestre con segno positivo per le imprese torinesi

In base ai dati forniti da Infocamere, al 30 giugno 2021, nella Città Metropolitana di Torino risultano iscritte 221.849 imprese. Rispetto al 30 giugno 2020 si registra una variazione positiva (+1,5%), così come rispetto al trimestre precedente (+0,9%).



Nel periodo aprile-giugno 2021 vi sono state 3.824 iscrizioni a fronte di 1.786 cessazioni (al netto di quelle d'ufficio), determinando così un saldo positivo di +2.038 imprese, nettamente superiore a quello fatto registrare nel trimestre precedente (+233). Il tasso di crescita (+0,9%), è migliore sia di quello nazionale, sia di quello regionale (entrambi hanno registrato +0,7%).



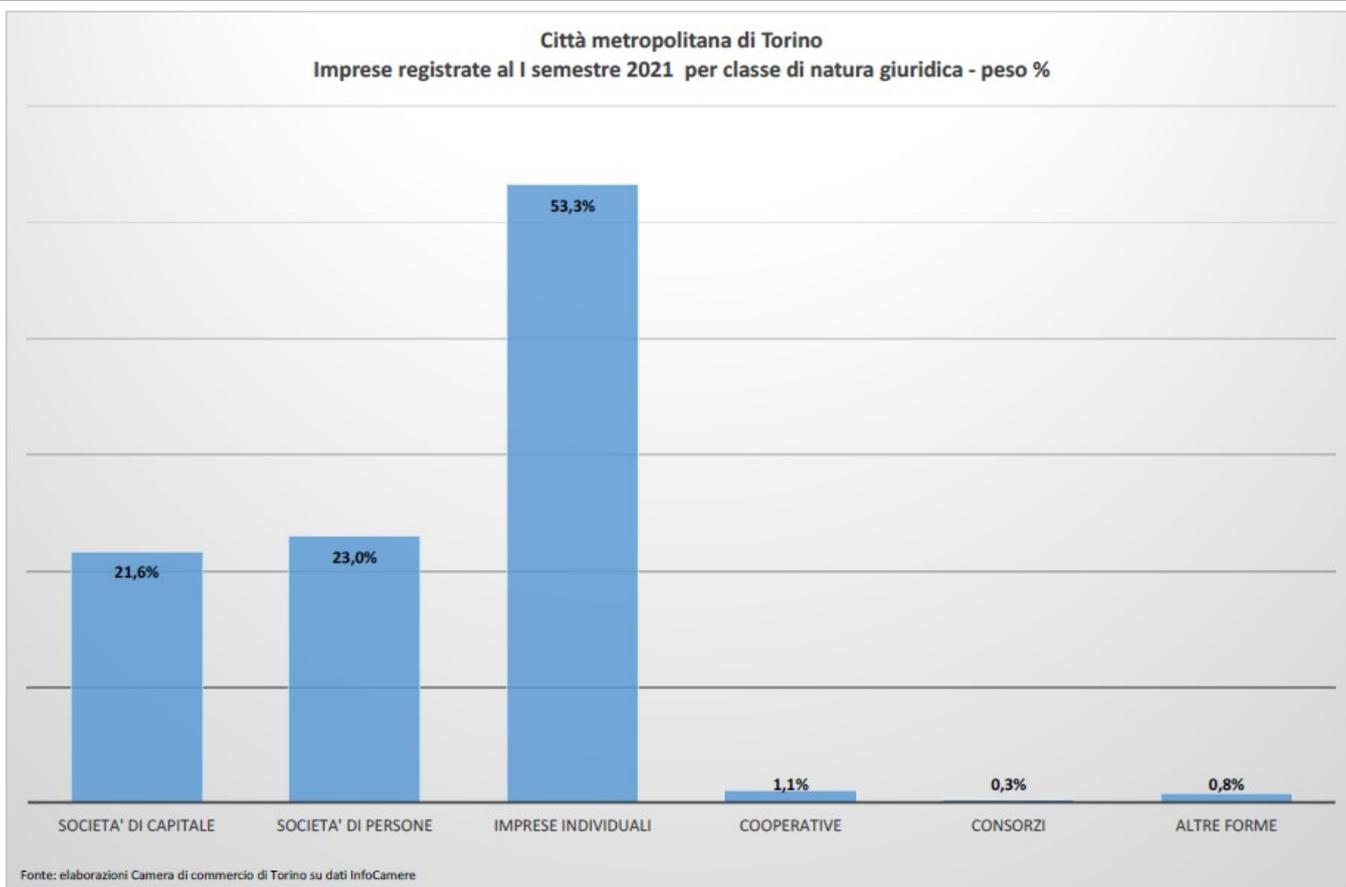
Nel I semestre 2021 i settori economici che hanno fatto registrare gli aumenti più consistenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente sono le costruzioni (+3,1% e il 15,1% del totale), i servizi alle persone (+2,2% e il 7,4% del totale) e i servizi prevalentemente orientati alle imprese (+2,1% e il 26,2% del totale); presentano segno positivo (+1,3%) anche il settore del commercio (il 24,5% del totale) e quelli delle attività di alloggio e ristorazione e dell'agricoltura (entrambi con +0,2%).

Sostanzialmente stabile il numero di imprese che operano nell'industria (-0,1%; il 9,2% del totale).

Il 22,3% delle imprese torinesi (+1,4% rispetto allo stesso periodo del 2020) è classificata come impresa femminile (imprese in cui la percentuale di partecipazione femminile è superiore al 50%).

Le imprese giovanili (società o cooperative costituite prevalentemente da giovani tra i 18 e i 29 anni, oppure composte esclusivamente da giovani con età compresa tra i 18 e i 35 anni) rappresentano il 9,1% del totale delle imprese subalpine, con un incremento del +3,3% rispetto al I semestre 2020; è un incremento superiore a quello fatto registrare nello stesso periodo dalle altre tipologie di impresa (+1,3%).

Le imprese straniere aumentano del 6,5% nei confronti del corrispondente periodo dell'anno precedente e al 30 giugno 2021 pesano per il 13% sul tessuto imprenditoriale torinese. Le imprese straniere si concentrano principalmente nel comparto edile (il 31,4%) e nel commercio (il 27%). Seguono i servizi di alloggio e ristorazione (8,7%), i servizi alle persone (il 8,9%), i servizi prevalentemente orientati alle imprese (il 14,1%), e l'industria (il 5,6%).



Per quanto riguarda la forma giuridica, poco più della metà delle imprese torinesi (53,3%) sono imprese individuali, con un incremento del 2,1% rispetto al I semestre 2020; tra le forme societarie primeggiano le società di persone (il 23% del totale e -2% rispetto allo stesso periodo del 2020), mentre continua il trend positivo delle società di capitali che, con una crescita del 4% rappresentano ormai il 21,6% del totale.

Dal 1° aprile al 30 giugno 2021 nella città metropolitana di Torino si sono registrati 77 fallimenti, a fronte dei 9 fallimenti del corrispondente periodo dell'anno precedente (il periodo aprile/giugno 2020 è coinciso con la chiusura dei tribunali a causa della emergenza sanitaria legata al COVID 19; le attività delle cancellerie sono iniziate gradualmente a riprendere da luglio 2020).

Oltre la metà dei fallimenti (52%) è relativo a imprese che operano nel settore dell'edilizia (22,1%), del commercio (16,9%) e delle attività manifatturiere (13%). Con percentuali inferiori le attività di alloggio e ristorazione e le attività professionali, scientifiche e tecniche (entrambe con il 9%); seguono le attività di noleggio e agenzie di viaggi con il 7,8% e le attività di alloggio e ristorazione con il 6,5%.

CREDITO

Dubbi e incertezze frenano il mercato creditizio

Al 30 giugno 2021, sulla base dei dati forniti dalla Banca d'Italia, l'ammontare dei prestiti concessi nella Città metropolitana di Torino dalle banche e da Cassa Depositi e Prestiti è pari a 69.885 milioni di euro con un incremento, rispetto allo stesso mese dell'anno precedente, del +10,3%.

Analizzando il dato per settore di attività economica della clientela, risulta che i prestiti alle famiglie consumatrici e alle istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie (il 35% dei finanziamenti concessi) hanno fatto segnare una crescita del +3,5% rispetto a giugno 2020; in aumento risultano anche i prestiti erogati alle Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie che hanno fatto registrare un +7,9%; l'incremento più consistente (+25%) è da imputare al sistema imprenditoriale (famiglie produttrici +1,3% e società non finanziarie +23,7%), che rappresentano complessivamente il 47,5% degli impieghi erogati (43,1% al 30 giugno 2020). Per contro, i prestiti concessi alle Amministrazioni Pubbliche hanno fatto registrare una flessione del 5,5%.

Città metropolitana di Torino - Prestiti concessi e Depositi da raccolta diretta per settori di attività della clientela al 30 giugno 2021 - Variazioni % rispetto al 30 giugno 2020 e Peso % (valori in milioni di Euro)								
Settori di attività della clientela	Prestiti		Var. % prestiti	Peso % prestiti	Depositi		Var. % depositi	Peso % depositi
	30-giu-21	30-giu-20			30-giu-21	30-giu-20		
Amministrazioni Pubbliche	6.622	7.011	-5,5%	9,5%	754	609	23,8%	1,0%
Famiglie consumatrici, istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie e unità n.c.	24.494	23.669	3,5%	35,0%	49.327	46.462	6,2%	65,8%
Famiglie produttrici (a)	2.516	2.484	1,3%	3,6%	2.680	2.481	8,0%	3,6%
Società non finanziarie (b)	30.698	24.816	23,7%	43,9%	13.463	11.583	16,2%	18,0%
Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie	5.555	5.379	3,3%	7,9%	8.713	8.022	8,6%	11,6%
Totale residenti e non residenti al netto delle istituzioni finanziarie monetarie	69.885	63.358	10,3%	100,00%	74.938	69.157	8,4%	100,00%

(a+b): Sistema Imprenditoriale
Fonte: Elaborazione Camera di commercio di Torino su dati Banca d'Italia

I depositi bancari della Città Metropolitana di Torino raggiungono quota 74.938 milioni di euro con una variazione del +8,4% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Disaggregando il dato per settore di attività economica della clientela, le Famiglie produttrici fanno registrare un incremento del +8%, mentre le Società non finanziarie segnano un incremento del +16,2%; ne consegue che il "Sistema Imprenditoriale", che incide complessivamente per il 21,6% sul totale dei depositi bancari, fa registrare un incremento del +24,2% rispetto allo stesso mese del 2020. Le famiglie consumatrici e le istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie, che da sole detengono il 65,8% del risparmio provinciale, segnano un +6,2%, mentre le Società finanziarie diverse da istituzioni finanziarie monetarie, che detengono l'11,6% del risparmio provinciale, presentano un +8,6%.

Incrociando i dati è evidente come l'ammontare delle operazioni di raccolta fondi e quello di concessione di prestiti siano sostanzialmente equivalenti, a dimostrazione che pur attraversando un momento congiunturale favorevole sia il sistema imprenditoriale che quello delle famiglie consumatrici, in attesa di capire l'impatto che il "Piano nazionale di ripresa e resilienza" avrà sul nostro paese nel medio periodo, stanno ancora vivendo un momento di disagio e incertezza che ne condiziona le scelte nel breve periodo.

APPROFONDIMENTI

Il sistema cooperativo torinese

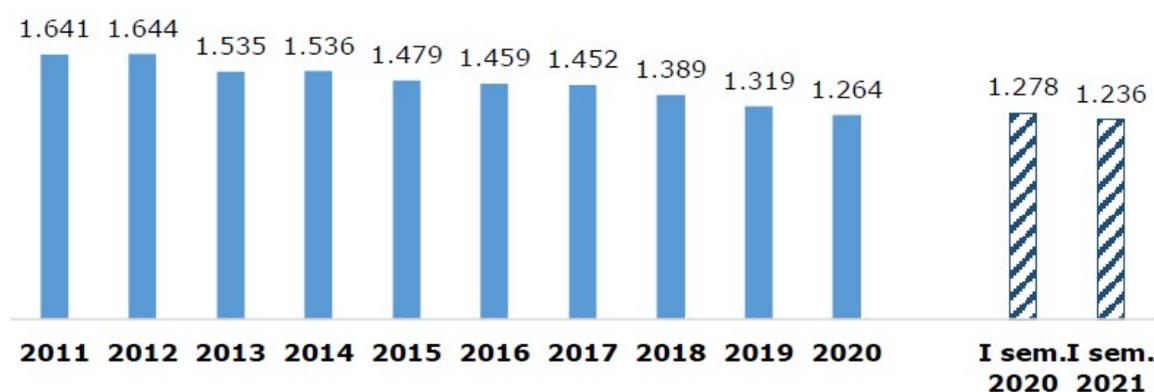
Lo scorso 28 settembre è stata presentata in conferenza stampa la fotografia del sistema della cooperazione torinese al I semestre dell'anno: per il quinto anno consecutivo, Camera di commercio di Torino, Confcooperative Piemonte Nord e Legacoop Piemonte hanno collaborato alla realizzazione di un approfondimento sul sistema della cooperative della Città metropolitana di Torino, volto a valutare lo "stato di salute" delle cooperative torinesi e a indagare il clima di fiducia per il prossimo futuro, con una particolare attenzione al delicato periodo connesso alla perdurante emergenza sanitaria.

A fine 2020 (ultimo dato disponibile) le cooperative attive nella città metropolitana di Torino hanno generato una ricchezza economica pari a 2,6 miliardi di euro (valore della produzione) e impiegato 42.000 addetti. Sono i servizi alle persone e alle imprese a realizzare insieme più del 55% del valore della

produzione e a dare lavoro al 90% degli addetti. Le associazioni di categoria del territorio rivestono un ruolo importante per il mondo cooperativo: Legacoop Piemonte e Confcooperative Piemonte Nord raccolgono insieme 634 cooperative associate. Di queste 579 hanno sede legale nella città metropolitana di Torino, realizzano 1,6 miliardi di valore della produzione (il 61,5% del totale) e impiegano 24.573 addetti (il 58,5%).

A fine giugno 2021 sul territorio torinese si contavano **1.236 cooperative attive** in calo del 2,2% rispetto a fine 2020. La decrescita, seppur con dinamica altalenante, si conferma da oltre 10 anni.

Le cooperative attive in provincia di Torino.



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere

Il principale settore di attività si conferma quello dei servizi (68,6%): il 42,1% delle cooperative offre servizi prevalentemente orientati alle imprese mentre il 26,5% alle persone. A seguire, le costruzioni costituiscono il 9,1% e l'industria manifatturiera il 6,7%. Circa il 5,7% delle cooperative è attivo nel commercio mentre il 3,6% svolge attività di alloggio e ristorazione. Rispetto all'anno 2020, continua il calo dello stock dei due settori più rappresentativi, rispettivamente -3,2% per i servizi alle imprese e -1,5% per quelli alle persone così come quello dell'industria manifatturiera (-6,7%) e delle costruzioni (-3,4%).

Buona la presenza di imprese femminili: con 337 unità rappresentano il 27,3% delle cooperative attive. Sebbene nel I semestre 2021 si sia registrato un leggero aumento rispetto al 2020 (+0,9%, + 10 unità), nell'ultimo quinquennio si è assistito a una progressiva diminuzione delle consistenze, pari al -10,2%. Più di 8 cooperative femminili su 10 forniscono servizi; di queste, ben il 42,7% prevalentemente orientati alle persone.

La componente straniera rappresenta il 5,4% del totale delle cooperative con 67 unità a fine giugno 2021. Anche in questo caso si registra una diminuzione dello stock che scende del 24,2% nel periodo 2016-2020 e di un ulteriore -6,9% (-5 unità) nei primi sei mesi di quest'anno. Le cooperative giovanili rappresentano il 3,3% del totale e rispetto a fine 2020 scendono di 14 unità.

Sono state 241 le cooperative che hanno risposto all'indagine realizzata dalla Camera di commercio di Torino in collaborazione con Legacoop Piemonte e Confcooperative Piemonte.

I dati mostrano come l'emergenza sanitaria abbia avuto forti ripercussioni economiche sul tessuto cooperativo: il 39% delle imprese rispondenti ha dichiarato di aver registrato nel 2020 un calo del fatturato di oltre il 5% rispetto al 2019. Il dato si fermava al 19% l'anno scorso. Dal punto di vista dell'occupazione, crescono le cooperative che dichiarano un calo degli addetti nel 2020, pari al 14,5% (era il 9,7% nel 2019).

Le previsioni per l'anno 2021 sono però incoraggianti: il 59,7% delle cooperative si dichiara ottimista; nel 2020, in piena emergenza sanitaria, solo il 26,5% delle imprese era fiducioso. Anche l'analisi del trend di fatturato e di occupazione per i primi sei mesi del 2021 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, restituisce una fotografia del mondo cooperativo in ripresa. Oltre un quarto delle imprese (il 27,2%) dichiara di aver registrato un incremento del fatturato nel primo semestre, a fronte del 39,6% che ha mantenuto una stabilità economica; l'occupazione è rimasta stabile per il 70,5% dei rispondenti e, nel 13,2% dei casi, è incrementata.

La crisi derivata dall'emergenza Covid-19 ha poi imposto alle cooperative una revisione della strategia o della struttura aziendale nel 48,5% dei casi. Ad aver adottato almeno un cambiamento organizzativo

sono state principalmente le imprese che nel 2020 hanno visto un calo più marcato del fatturato e per cui l'effetto pandemico ha avuto un impatto grave, tanto da metterne a rischio l'attività (il 14,5%). Le strategie prevalentemente adottate dalle imprese sono state la diversificazione (il 43%) e l'introduzione di nuovi servizi e prodotti (il 35%) per ridurre il rischio imprenditoriale.

TORINO CONGIUNTURA Nr. 84 settembre 2021

CARATTERISTICHE DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO E DELLA STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELL'ENTE

LA POPOLAZIONE

Questa sezione è dedicata alla popolazione rivolese, alle trasformazioni determinate dai flussi naturali e migratori e alle caratteristiche socio-demografiche della città.

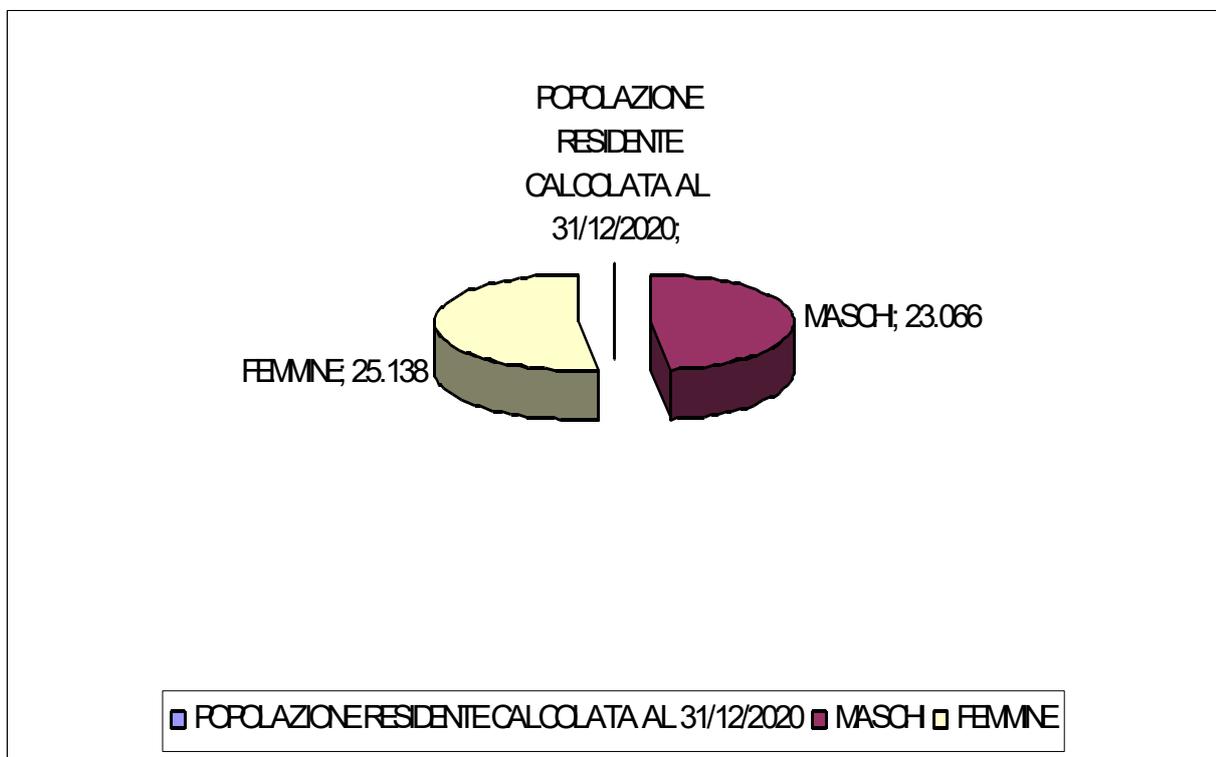
L'ISTAT ha rivisto il sistema di calcolo della popolazione sulla base dei dati desunti dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente e dal Censimento Permanente, dati questi ultimi che non sono a disposizione dei comuni per l'adeguamento dei database anagrafici. Per questo motivo, fino a quando non saranno resi disponibili i dati della popolazione legale per l'anno 2020, i dati statistici annuali sono da considerarsi provvisori e si è scelto di utilizzare il precedente sistema di calcolo e i dati ottenuti dal gestionale dei Servizi Demografici per la presente relazione.

La popolazione legale calcolata dall'Istat al 01/01/2021 risulta essere di 48.204 abitanti.

POPOLAZIONE COMPLESSIVA AL 31/12/2020

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2019	23209	25231	48440
ISCRITTI PER NASCITA			
Nel comune	62	75	137
In altro comune	52	67	119
All'estero	2	2	4
TOTALE NASCITE	116	144	260
CANCELLATI PER MORTE	----		
Nel comune	270	257	527
In altro comune	84	81	165
All'estero	1	0	1
TOTALE DECESSI	355	338	693
SALDO NATURALE	-239	-194	-433
ISCRITTI	----		
Iscritti per trasferimento da altri comuni italiani	767	773	1540
Iscritti per trasferimento dall'estero	48	64	112
Iscritti per altri motivi	27	15	42
TOTALE ISCRITTI	842	852	1694
CANCELLATI	----		
Cancellati per trasferimento da altri comuni italiani	673	680	1353
Cancellati per trasferimento all'estero	44	45	89
Cancellati per altri motivi	29	26	55
TOTALE CANCELLATI	746	751	1497
SALDO MIGRATORIO E PER ALTRI MOTIVI	96	101	197
INCREMENTO/DECREMENTO POPOLAZIONE ANNO	-143	-93	-236

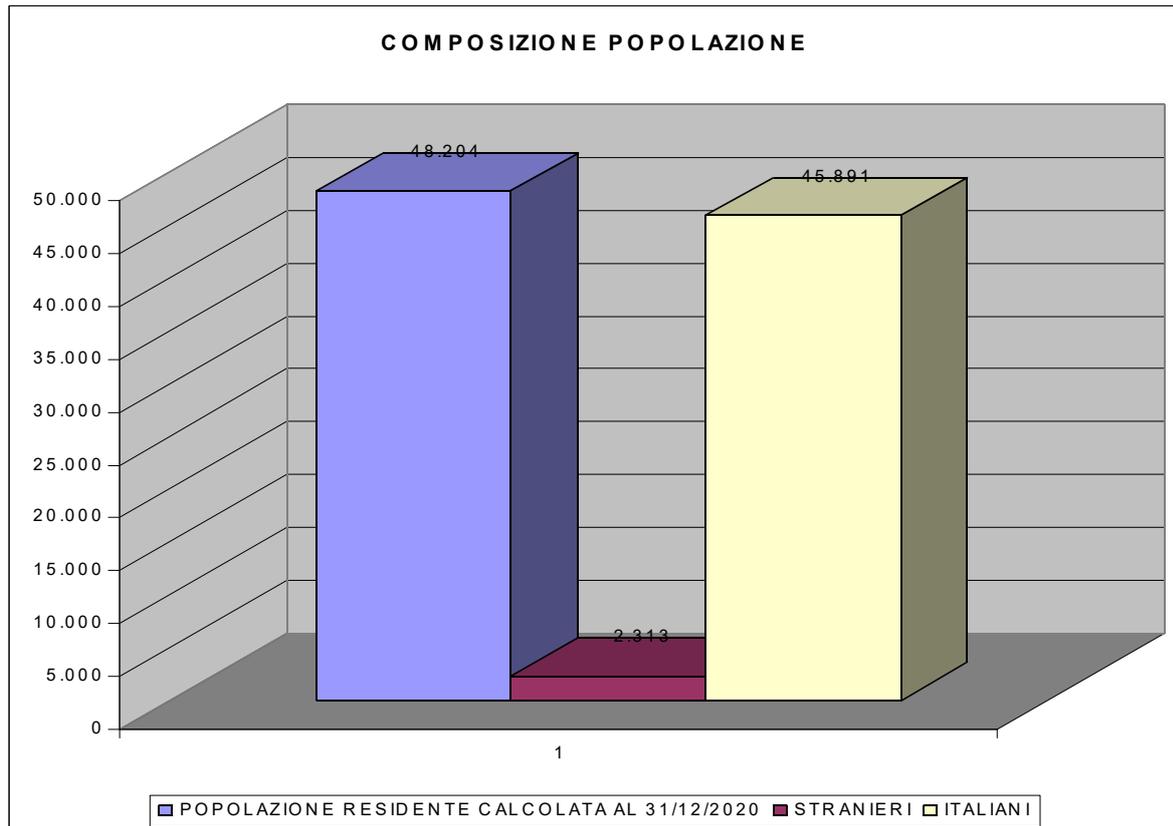
2020			
POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2020	23066	25138	48204
Popolazione residente in famiglia	22947	25001	47948
Popolazione residente in convivenza	119	137	256
Numero di famiglie in totale	22296		
Numero di famiglie con almeno uno straniero	1216		
Numero di famiglie con intestatario straniero	881		
Numero di convivenze anagrafiche	32		
Senza fissa dimora	43	3	46
Convivenze di fatto	43		



POPOLAZIONE STRANIERA AL 31/12/2020

	MASCHI	FEMMINE	TOTALE
POPOLAZIONE RESIDENTE CALCOLATA AL 31/12/2019	952	1399	2351
TOTALE NASCITE	7	11	18
TOTALE DECESSI	3	0	3
SALDO NATURALE	4	11	15
TOTALE ISCRITTI	91	124	215
TOTALE CANCELLATI	97	171	268
SALDO MIGRATORIO E PER ALTRI MOTIVI	-6	-47	-53

INCREMENTO/DECREMENTO POPOLAZIONE ANNO 2019	-2	-36	-38
STRANIERI RESIDENTI AL 31/12/2019	950	1363	2313
Residenti in famiglia	932	1356	2288
Residenti in convivenza	18	7	25
Stranieri residenti nati in Italia	428		
Numero di famiglie con almeno uno straniero	1216		
Numero di famiglie con intestatario straniero	881		

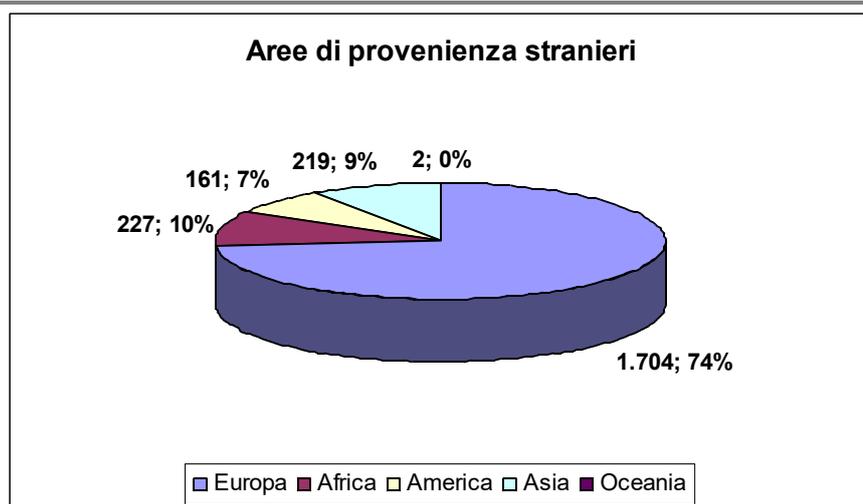


DISTRIBUZIONE DELLA POPOLAZIONE STRANIERA

Gli stranieri residenti a Rivoli al 31/12/2020 sono 2.313 e rappresentano il 4,80% della popolazione residente. Le comunità straniere più numerose sono quelle provenienti dalla Romania, dal Marocco e dalla Repubblica Popolare Cinese .

AREE DI PROVENIENZA STRANIERI

Continenti	Numero residenti
Europa	1704
Africa	227
America	161
Asia	219
Oceania	2
Totale	2313



Popolazione straniera residente al 31/12/2020

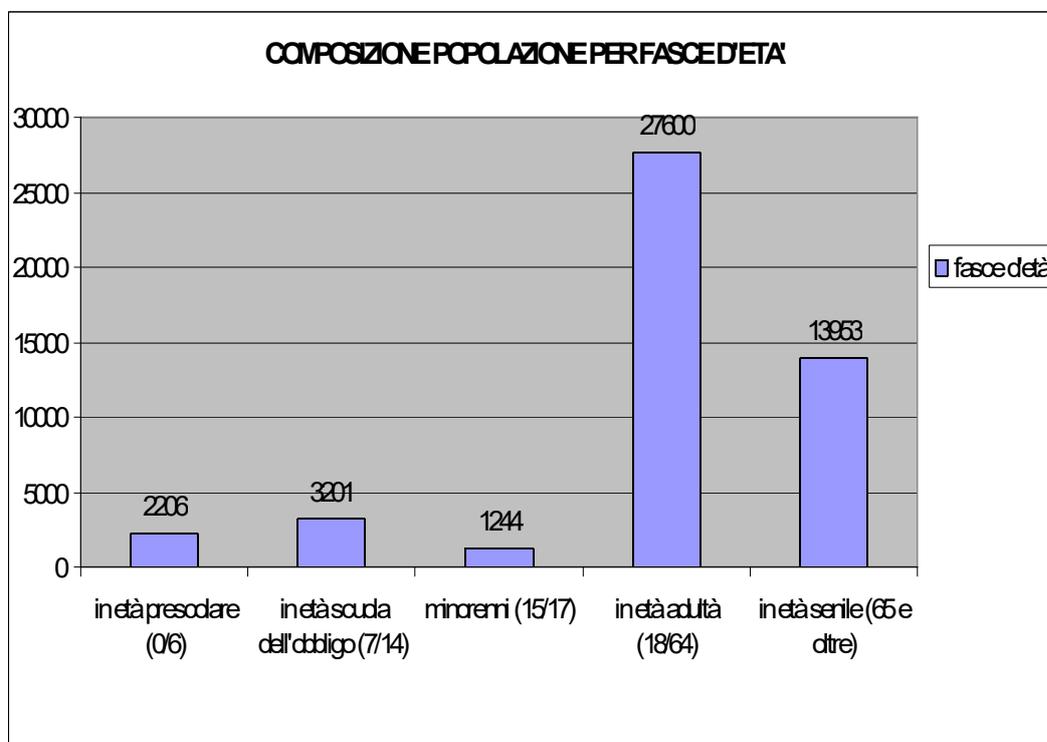
ALBANESE	31	42	73
AUSTRIACA	2	2	4
BULGARA	4	5	9
DANESE	0	1	1
FINLANDESE	0	2	2
FRANCESE	12	10	22
TEDESCA	5	10	15
INGLESE	9	7	16
GRECA	1	0	1
NORVEGESE	1	0	1
OLANDESE	2	1	3
POLACCA	7	20	27
PORTOGHESE	0	1	1
RUMENA	554	777	1331
SPAGNOLA	5	18	23
SVEDESE	0	1	1
SVIZZERA	0	1	1
UCRAINA	2	22	24
UNGHERESE	0	4	4
RUSSA	1	16	17
LETTONE	0	1	1
LITUANA	0	3	3
CROATA	10	12	22
BOSNIACA	0	1	1
MACEDONE	0	1	1
MOLDAVA	17	69	86
SLOVACCA	1	4	5
BIELORUSSA	0	3	3
CECA	0	2	2
MONTENEGRINA	0	1	1
SERBA	2	1	3
IVORIANA	2	1	3

BURKINIENSE	1	2	3
CAMERUNENSE	6	5	11
CAPOVERDIANA	2	2	4
CHADIANA	1	0	1
EGIZIANA	8	5	13
GAMBIANA	6	0	6
GHANESE	1	0	1
GUINEANA	1	0	1
GUINEANA BISSAO	2	0	2
MALIESE	5	0	5
MAROCCHINA	62	69	131
NIGERIANA	14	15	29
SENEGALESE	3	1	4
SOMALA	1	0	1
TANZANESE	1	1	2
TUNISINA	6	4	10
AFGANA	4	2	6
BENGALESE	5	3	8
CINESE	68	67	135
FILIPPINA	11	12	23
TERRITORI DELL'AUTONOMIA PALESTINESE	5	0	5
GIAPPONESE	0	3	3
INDIANA	1	0	1
IRANIANA	2	5	7
IRAQENA	0	1	1
ISRAELIANA	0	1	1
LIBANESE	1	0	1
PAKISTANA	1	0	1
THAILANDESE	1	5	6
VIETNAMITA	0	1	1
TURCA	12	7	19
GEORGIANA	0	1	1
DOMINICANA	2	4	6
SALVADOREGNA	0	1	1
HONDUREGNA	0	1	1
MESSICANA	1	3	4
STATUNITENSE	0	3	3
COSTARICANA	0	3	3
CUBANA	9	16	25
DOMINICANA	2	2	4
ARGENTINA	4	1	5
BRASILIANA	6	36	42
CILENA	2	0	2
COLOMBIANA	2	5	7
ECUADOREGNA	3	5	8
PARAGUAIANA	1	2	3
PERUVIANA	15	27	42

VENEZUELANA	3	2	5
AUSTRALIANA	1	1	2
TOTALI	950	1363	2313

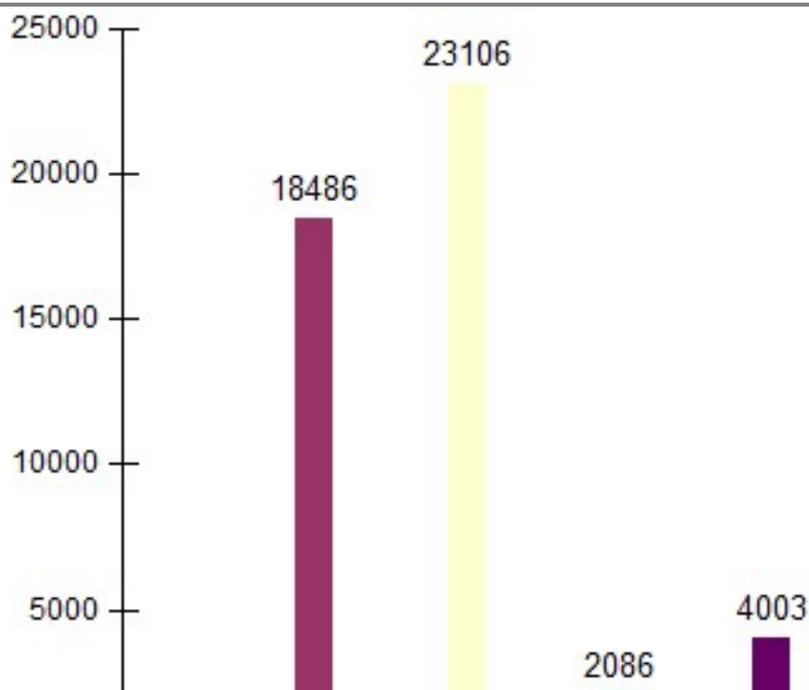
COMPOSIZIONE DELLA POPOLAZIONE PER ETÀ'

	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
età prescolare (0/6)	1111	1095	2206
età scuola dell'obbligo (7/14)	1710	1491	3201
minorenni (15/17)	631	613	1244
età adulta (18/64)	13476	14124	27600
età senile (65 e oltre)	6138	7815	13953



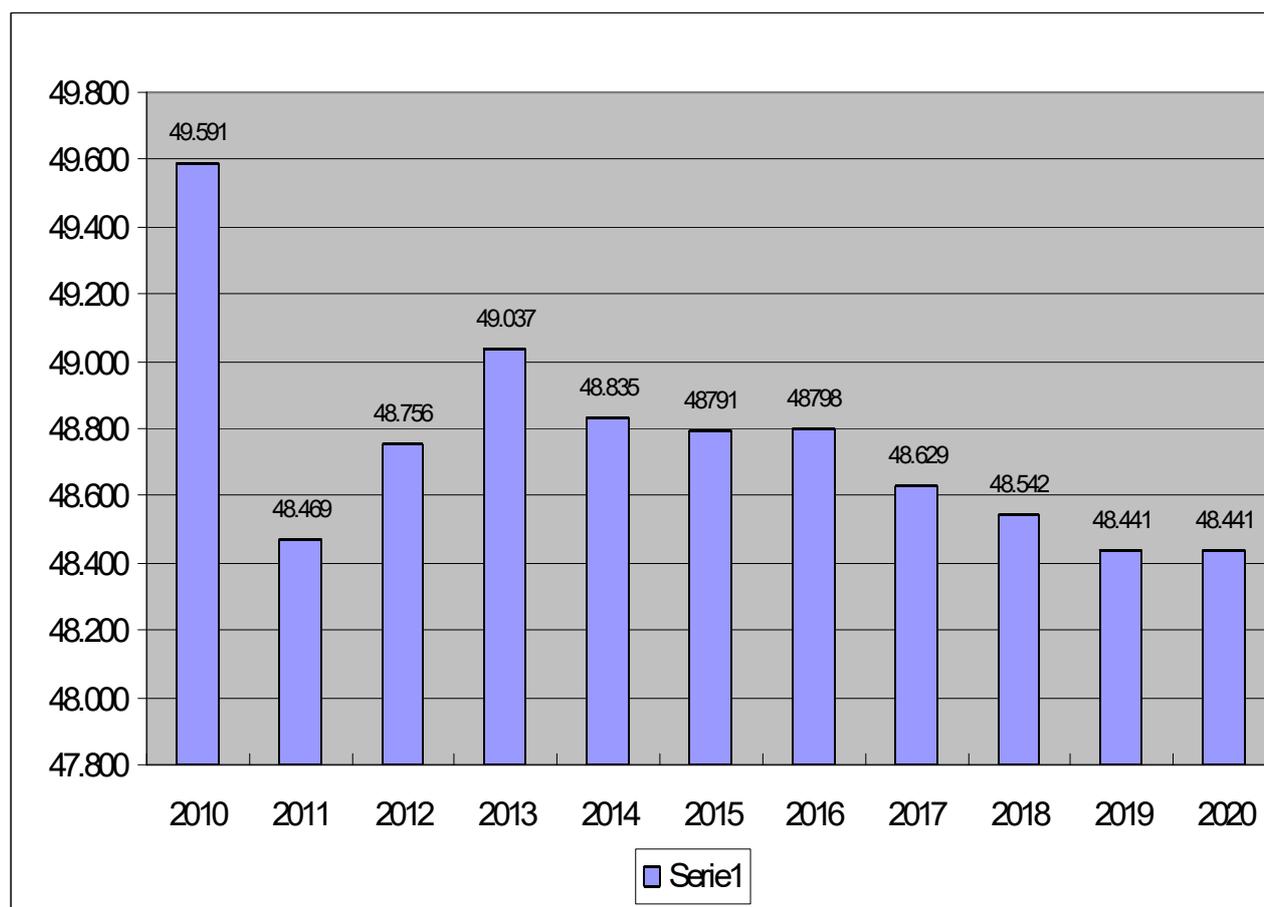
COMPOSIZIONE POPOLAZIONE PER STATO CIVILE

STATO CIVILE	MASCHI	FEMMINE	TOTALI
Celibe/nubile	9946	8540	18486
Coniugato/a	11390	11716	23106
Divorziato/a	821	1265	2086
Vedovo/a	736	3267	4003
Uniti civilmente	12	4	16
Sciog. unioni civili	0	1	1
decesso uniti civ.	0	0	0
Non conosciuto	161	345	506



ANDAMENTO DELLA POPOLAZIONE DAL 2010 AL 2020

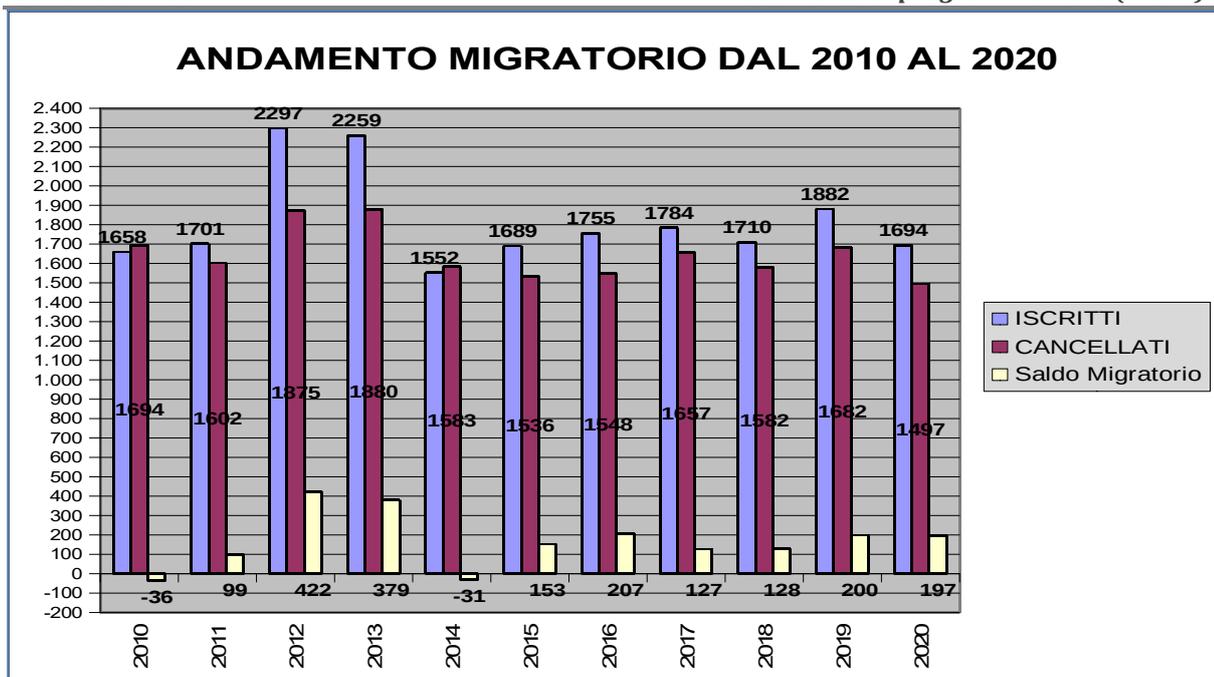
Anno	Popolazione residente	Variazione percentuale	Numero famiglie	Media componenti per famiglie
2010	49.591	-0,33%	22.849	2,16
2011	48.469	-2,26%	22.947	2,1
2012	48.756	0,59%	21.653	2,24
2013	49.037	0,58%	21.527	2,27
2014	48.835	-0,41%	21.658	2,25
2015	48.791	-0,09%	21.783	2,22
2016	48.798	-0,02%	21.941	2,22
2017	48.629	-0,33%	21.979	2,21
2018	48.542	-0,17%	22.117	2,19
2019	48.441	-0,20%	22.265	2,19
2020	48.204	-0,49%	22.296	2,16



ANDAMENTO MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE

La tabella seguente riporta nel dettaglio il comportamento migratorio dal 2010 al 2020.

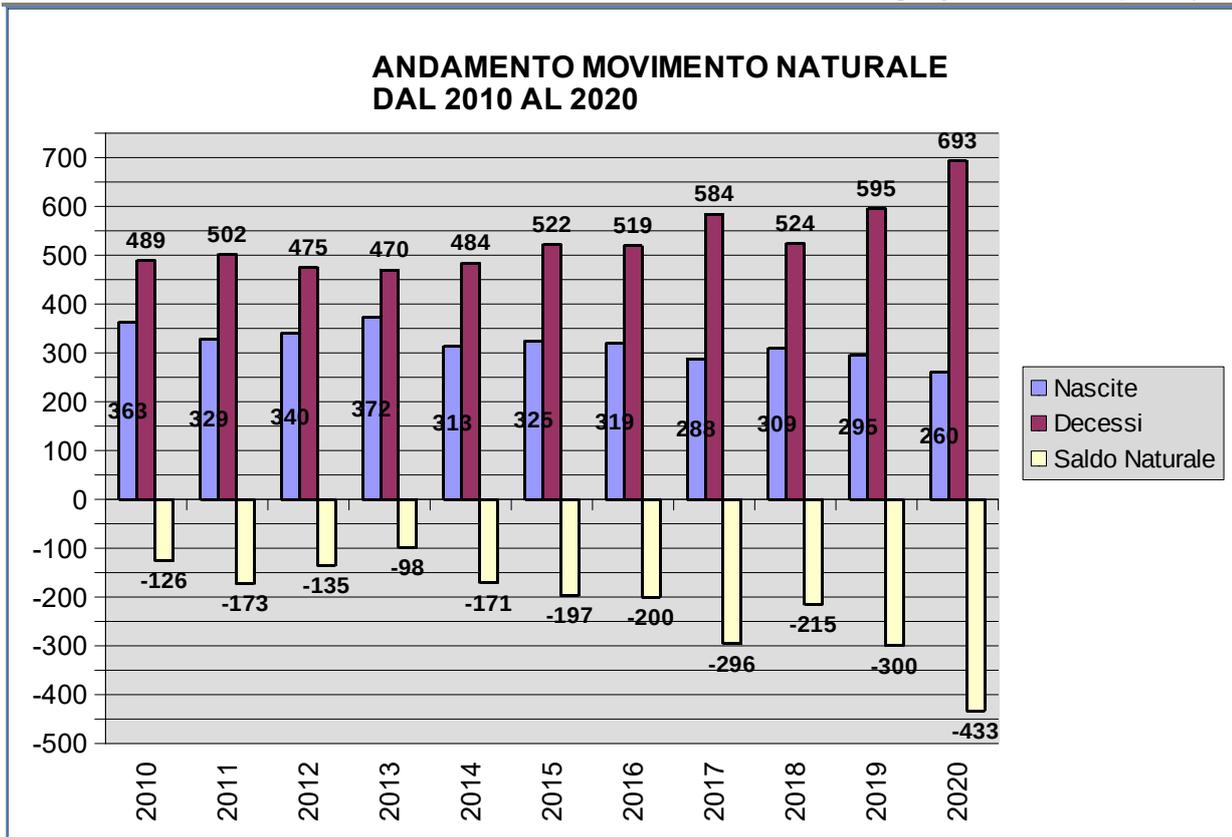
Anno	Iscritti			Cancellati			Saldo migratorio totale
	da altri comuni	da estero	per altri motivi	per comuni	altri per estero	per altri motivi	
2010	1.444	175	39	1.538	46	110	-36
2011	1.496	152	53	1.517	34	51	99
2012	1.800	162	335	1.687	102	86	422
2013	1.549	120	590	1.522	75	283	379
2014	1.410	76	66	1.445	123	15	-31
2015	1532	118	39	1328	99	109	153
2016	1607	111	37	1376	90	82	208
2017	1635	101	48	1393	93	171	127
2018	1520	120	70	1449	98	38	128
2019	1707	89	86	1512	97	73	200
2020	1540	112	42	1353	89	55	197



ANDAMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE

La tabella seguente riporta nel dettaglio l'andamento delle nascite e dei decessi dal 2010 al 2020

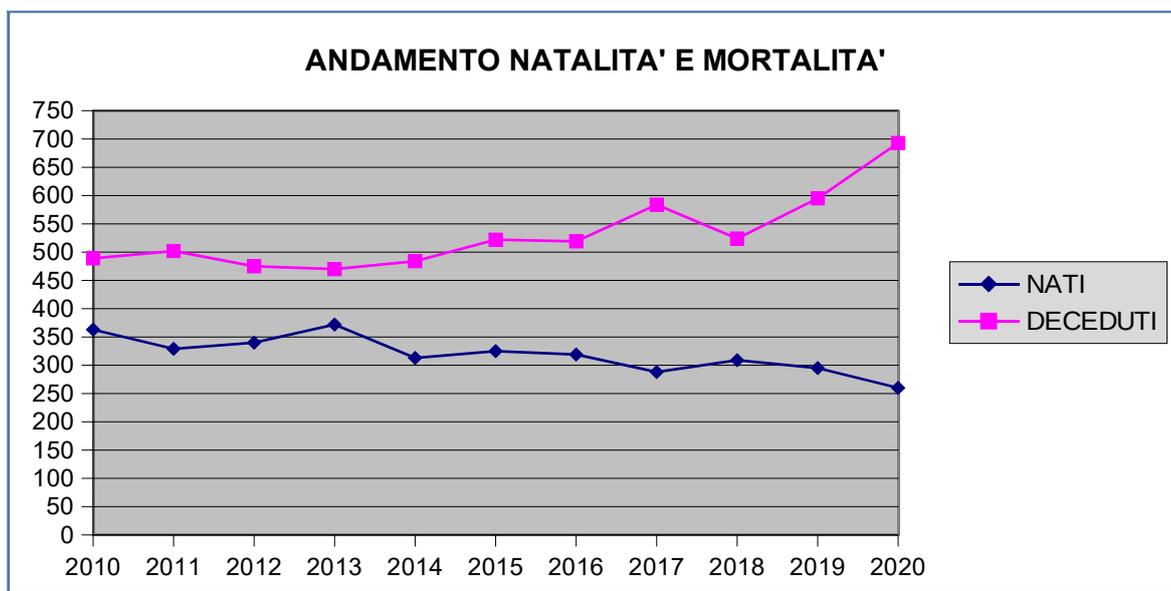
ANNO	Nascite	Decessi	Saldo Naturale
2010	363	489	-126
2011	329	502	-173
2012	340	475	-135
2013	372	470	-98
2014	313	484	-171
2015	325	522	-197
2016	319	519	-200
2017	288	584	-296
2018	309	524	-215
2019	295	595	-300
2020	260	693	-433



NATALITA' E MORTALITA' DELLA POPOLAZIONE DAL 2010 AL 2020

ANNO	POPOLAZIONE	NATI	TASSO NATALITA' (%)
2010	49.591	363	0,73
2011	48.469	329	0,68
2012	48.756	340	0,70
2013	49.037	372	0,76
2014	48.835	313	0,64
2015	48.791	325	0,67
2016	48.798	319	0,65
2017	48.629	288	0,59
2018	48.542	309	0,64
2019	48.441	295	0,61
2020	48.204	260	0,54

ANNO	POPOLAZIONE	DECEDUTI	TASSO MORTALITA' (%)
2010	49.591	489	0,99
2011	48.469	502	1,04
2012	48.756	475	0,97
2013	49.037	470	0,96
2014	48.835	484	0,99
2015	48.791	522	1,06
2016	48.798	519	1,06
2017	48.629	584	1,20
2018	48.542	524	1,08
2019	48.441	595	1,23
2020	48.204	693	1,44





CITTÀ DI RIVOLI

Corso Francia 98 - 10098 Rivoli (TO) - tel. 011.9513300 - fax 0.

Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni interne, sono approfonditi i seguenti aspetti:

- Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali;
- Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi;
- Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni;
- Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni relative ai vincoli di finanza pubblica.

TERRITORIO					
Superficie in Km²	29,52				
RISORSE IDRICHE					
	* Laghi				1
	* Fiumi e torrenti				1
STRADE					
	* Statali				Km. 2,3
	* Provinciali				Km. 13,1
	* Comunali				Km. 222,8
	* Vicinali				Km. 25,1
	* Autostrade				Km. 18,8
PIANI E STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI					
					Se "SI" data ed estremi del provvedimento di approvazione
* Piano regolatore adottato	Si		No	X	
* Piano regolatore approvato	Si	X	No		Revisione approvata con D.G..R. 25/06/2001 n. 11-3288. Variante strutturale approvata con D.G.R. 11/12/2006 n. 25-4848
* Programma di fabbricazione	Si		No	X	
* Piano edilizia economica e popolare	Si		No	X	
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI					
* Industriali	Si		No	X	
* Artigianali	Si		No	X	
* Commerciali	Si		No	X	
* Altri strumenti (specificare)	Si		No		
Esistenza della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con gli strumenti urbanistici vigenti					
(art. 170, comma 7, D.L.vo 267/2000)	Si	No	X		
		AREA INTERESSATA			AREA DISPONIBILE
P.E.E.P.	mq.	/			/
P.I.P.	mq.	/		mq.	/

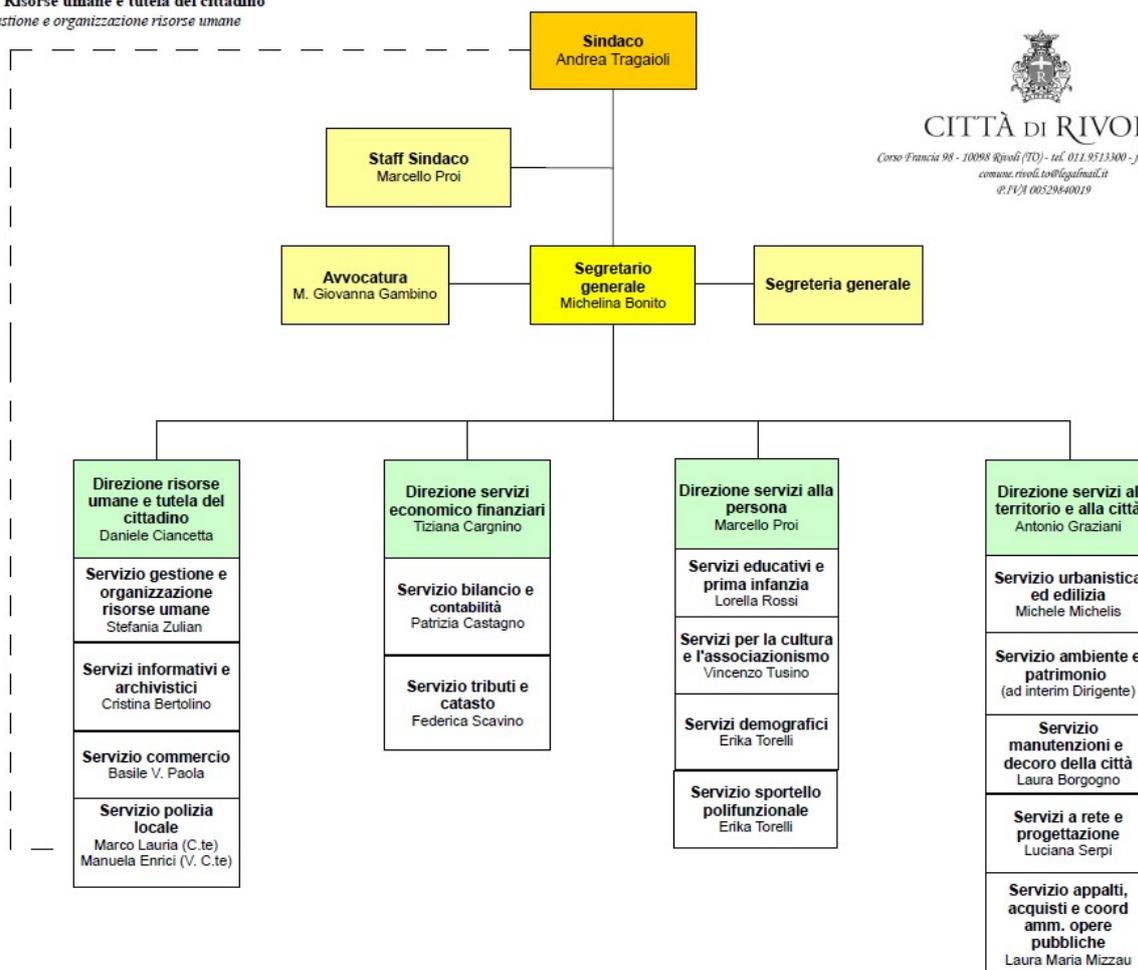
GESTIONE DEL PERSONALE

L'organizzazione e la forza lavoro

Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.

L'organigramma del Comune di Rivoli è il seguente:

Direzione Risorse umane e tutela del cittadino
 Servizio Gestione e organizzazione risorse umane



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E INTEGRITA'			
SEZIONE PERSONALE			
DOTAZIONE ORGANICA E COSTO DEL PERSONALE D.G. 421/2018			
D.Lgs. 33/2013 ART 16 c2 - PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO 2020			
CATEGORIE	PROFILI PROFESSIONALI	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2020	COSTO /RETRIBUZIONI COMPLESSIVE (escluso oneri)
SEGRETARIO COMUNALE*	SEGRETARIO GENERALE	1	€ 109.796,00
DIRIGENTI	DIRIGENTE	3	€ 356.843
CATEGORIA D	ESPERTI, SPECIALISTI E ISPETTORI	72	€ 2.445.501,00
CATEGORIA C	ASSISTENTI, AGENTI E EDUCATORI	145	€ 4.089.827,00
CATEGORIA B	COLLABORATORI E ESECUTORI	25	€ 566.998,00
CATEGORIA A	ADDETTI DI SUPPORTO	2	€ 37.078,00
DIRIGENTI A CONTRATTO E ALTE SPECIALIZZAZIONI (ART 110 C. 1 TUEL)	DIRIGENTE	1	21.283,00
<i>Di cui</i>	<i>personale assegnato agli uffici di diretta collaborazione con organi di indirizzo politico</i>	4	€ 125.825,00
TOTALE		249	€ 7.627.326,00

*Quota del 28% del costo è rimborsato dal comune di Rosta per convenzionamento segreterie

OBIETTIVI DEGLI ORGANISMI GESTIONALI

Premessa normativa

Ai sensi degli artt. 147 e 147 quater D. Lgs. 267/2000, recanti “disciplina dei controlli interni”, l’ente è tenuto a verificare l’efficacia, efficienza ed economicità degli organismi esterni mediante assegnazione ai medesimi, con il Documento Unico di Programmazione, di indirizzi e obiettivi gestionali e costante monitoraggio del loro stato di attuazione.

In particolare, il Paragrafo 8 del “principio contabile applicato della programmazione di bilancio” di cui al D.Lgs. 118/2011, Allegato 4/1, prevede che l’ente definisca con il Documento Unico di Programmazione gli indirizzi e obiettivi degli organismi, enti strumentali e società controllate e partecipate facenti parte del proprio “gruppo amministrazione pubblica”, tenuto conto della loro situazione economica e finanziaria, degli obiettivi di servizio e gestionali da perseguire e delle procedure di controllo.

A seconda della natura giuridica dell’organismo, della misura della partecipazione, della sussistenza di poteri statutari o convenzionali e/o dell’affidamento di servizi o funzioni, il ruolo del Comune può limitarsi all’esercizio dei diritti amministrativi che attribuisce la qualità di socio ovvero esplicitare penetranti poteri di indirizzo, controllo e verifica della gestione.

E’ opportuno segnalare, inoltre, che il D. Lgs. 175/2016 “testo unico della società a partecipazione pubblica” (di seguito, “Tusp”), ha sottoposto a vincoli stringenti la facoltà delle pubbliche amministrazioni di acquisire o mantenere partecipazioni sociali, configurando in capo agli enti pubblici detentori precisi obblighi di monitoraggio e rendicontazione (art. 20 D. Lgs. 175/16) e di adozione di misure di correttive (“razionalizzazione”) in caso di riscontro di partecipazioni che non soddisfano i requisiti richiesti dalla normativa (artt. 4 e 26 D. Lgs. 175/16).

Il “gruppo amministrazione pubblica” del Comune di Rivoli

Si riporta di seguito l’elenco degli organismi, enti e società partecipate facenti parte del “gruppo amministrazione pubblica” (GAP) del Comune di Rivoli, recentemente approvato dalla Giunta Comunale nell’ambito del procedimento di predisposizione del bilancio consolidato al 31/12/2021, dando evidenza di eventuali poteri di indirizzo/controllo.

Denominazione organismo	Classificazione	Quota	Note
A.M.P. Agenzia per la mobilità piemontese	Ente Strumentale (consorzio pubblico)	0,16540%	-
A.I.D.A. Azienda Intercomunale Difesa Ambiente	Ente Strumentale (consorzio pubblico)	16,00%	-
C.A.Do.S. Consorzio Ambiente Dora Sangone	Ente Strumentale (consorzio pubblico)	14,289%	-
C.I.D.I.U. S.p.A. (capogruppo)	Società Partecipata (società per azioni)	27,145%	Controllo analogo congiunto
C.O.S. Consorzio Ovest Solidale	Ente Strumentale (consorzio pubblico)	33,67%	Partecipazione rilevante
C.S.I. Piemonte	Ente Strumentale (consorzio privato)	0,42%	Controllo analogo congiunto
Istituto Musicale Città di Rivoli	Istituzione ex art. 114 Tuel	100%	Organismo dell’amministrazione
Millerivoli S.r.l.	Società Partecipata (soc. resp. limitata)	100%	Controllo analogo
Smat Società Metropolitana Acque Torino (capogruppo)	S.p.A. Società Partecipata (spa quotata)	0,00093+ 2,77% indiretta (Cidiu Spa)	Controllo analogo congiunto
Turismovest Consorzio per la Promozione e lo Sviluppo	Ente Strumentale (consorzio privato)	91,00%	Ente controllato

Turistico della Città di Rivoli			
Villa Melano S.p.A. in liquidazione	Società Partecipata (società per azioni)	16,243%-	
Zona Ovest di Torino S.r.l.	Società Partecipata (soc. resp. limitata)	22,71%	Controllo analogo congiunto

Revisione periodica delle partecipazioni

La revisione annuale delle partecipazioni del Comune di Rivoli si conforma alla normativa in vigore e, in più in generale, ai criteri di economicità, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e al principio di "tutela del patrimonio pubblico e del valore delle quote societarie pubbliche" (cfr. art. 24 co. 5 bis D. Lgs. 175/16).

Con la delibera di Consiglio Comunale di revisione periodica delle partecipazioni l'ente prevede di mantenere tutte le partecipazioni sociali facenti parte del "gruppo amministrazione pubblica" detenute al 31/12/2020 non già sottoposte a misure di razionalizzazione avendo rilevato, per ciascuna di esse, la sussistenza dei requisiti a cui la legge condiziona la possibilità di prevederne il mantenimento.

Come riportato nella delibera e nella "relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione" ad essa allegato le società partecipate dall'ente, già precedentemente assoggettate a misure di razionalizzazione, sono:

-Millerivoli S.r.l., per cui la Delibera n. 97 del 21/12/2020 ha previsto il mantenimento condizionato all'attuazione di un "piano di razionalizzazione" che dovrebbe consentire alla società, in un orizzonte di medio periodo, di incrementare il volume dei ricavi collocandosi al di sopra della soglia prevista dall'art. 26, 2°co. Lett.d) D. Lgs. 175/2016;

-Pracatinat S.c.p.A., società di cui, con Delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 8/06/2016, era stato deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione che, nelle more, è stata dichiarata fallita (sentenza Tribunale di Torino in data 15/5/2017 - procedura tuttora in corso);

-Villa Melano S.p.A., di cui, trattandosi di società inattiva, priva di dipendenti e in perdita strutturale, il Consiglio Comunale ha deliberato lo scioglimento anticipato e la messa in liquidazione (Delibera di Consiglio Comunale n.ri 36 del 23/2/2017 e 48 del 30/3/2017); allo stato, essendo venute meno le ragioni ostative, la procedura liquidatoria è in fase di conclusione.

Il Comune di Rivoli gestirà il completamento dei lavori in esecuzione del protocollo d'intesa sottoscritto con la Regione Piemonte.

Indirizzi e obiettivi gestionali generali

Tutti gli organismi partecipati dall'ente sono tenuti a rispettare le norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni concernenti la sana e corretta gestione economico-finanziaria e la predisposizione di bilanci e rendiconti, le disposizioni dei rispettivi statuti e regolamenti e, laddove abbiano rilevato dal Comune la gestione di una funzione o servizio pubblico, ad ottemperare alle obbligazioni derivanti da disciplinari, contratti di servizio e/o convenzioni in essere.

Al fine di assicurare che gli organismi partecipati conformino la propria gestione ai suddetti indirizzi, il Comune di Rivoli ha predisposto, ai sensi dell'art. 147 quater D. Lgs. 267/2000, il sistema di controlli sulle società partecipate di cui al Regolamento sui Controlli Interni adottato con Deliberazione Consiliare n. 3 del 31/01/2013 e s.m.i.

Detto Regolamento articola un sistema di controlli suddiviso per tipologia ("controllo societario", "controllo economico/finanziario", "controllo di regolarità sulla gestione" e "controllo di efficienza/efficacia sui servizi affidati") demandando all'Ufficio Partecipate il monitoraggio periodico delle società partecipate e la predisposizione di una reportistica esterna ed interna allo scopo di consentire agli organi politici e alla dirigenza di disporre di informazioni funzionali ai rispettivi ruoli di indirizzo e gestione.

Indirizzi e obiettivi gestionali specifici

In ragione delle peculiarità dei singoli organismi partecipati facenti parte del "GAP", l'ente ha individuato i seguenti obiettivi specifici.

Partecipata	Aida Intercomunale
Contesto	Il Consorzio, privo da oltre un anno dell'organo amministrativo in ragione delle dimissioni del precedente, ha eletto il nuovo consiglio in occasione dell'assemblea del 4/11/2021: la situazione di sostanziale inoperatività amministrativo-gestionale protrattasi sino al recente periodo ha comportato, tra l'altro, la mancata approvazione dei bilanci dell'organismo al 31/12/2019 e al 31/12/2020, la mancata destinazione e distribuzione degli utili d'esercizio e l'omissione di tutti gli adempimenti tributari e fiscali.
Obiettivo assegnato	<i>L'ente raccomanda al nuovo organo amministrativo di provvedere alle deliberazioni e agli adempimenti necessari per ricondurre quanto prima possibile la gestione del consorzio nell'alveo della legittimità.</i>

Partecipata	"Gruppo Cidiu" (Cidiu S.p.A. - Cidiu Servizi S.p.A.) e Cados
Contesto	<p>Le partecipate stanno attuando un piano di riorganizzazione finalizzato a consentire alla controllante (Cidiu Spa) di soddisfare i requisiti normativi per ottenere l'affidamento in house del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti da parte dell'ente di governo.</p> <p>In particolare, al fine di soddisfare i requisiti richiesti dall'Anac per l'iscrizione dell'ente aggiudicatore nell'elenco ex art. 192 D.Lgs. 50/2016, Cidiu Spa ha modificato il proprio statuto, estromesso dalla compagine sociale l'unico socio privato mediante acquisto diretto del suo pacchetto azionario a fronte della promessa di trasferimento di una partecipazione di pari valore nella controllata (Cidiu Servizi Spa) e ceduto a quest'ultima la proprietà degli impianti di raccolta smaltimento e trattamento dei rifiuti. Cidiu Servizi Spa ha a sua volta ceduto a Cidiu Spa il ramo aziendale "operativo" che gestisce il servizio, acquistato, come detto, la proprietà di alcuni asset impiantistici e provveduto ad adeguare il proprio statuto alla nuova attività esercitata (non più gestione del servizio ma gestione degli impianti e attività connesse).</p> <p>Nelle more, il Cados, ente di governo del servizio, ha attivato il procedimento di iscrizione nell'elenco Anac, a tutt'oggi in corso di svolgimento, ed approvato una proroga tecnica dell'affidamento scaduto a Cidiu Spa fino al 28/2/2022.</p>
Obiettivo assegnato	<i>Posto che le società del gruppo curano efficacemente, per conto dei Comuni soci, il servizio di gestione del ciclo dei rifiuti e degli impianti di raccolta smaltimento e trattamento dei rifiuti situati nell'area di bacino l'obiettivo primario assegnatogli dall'ente consiste nel completare, entro la scadenza della proroga del servizio, le procedure negoziali e amministrative necessarie a definire il processo di riorganizzazione e ottenere il rinnovo dell'affidamento diretto.</i>

Partecipata	Istituto Musicale Città di Rivoli "Giorgio Balmas"
Contesto	Dando seguito alla Deliberazione Consiliare n. 98/2020, con cui il Comune ha apportato rilevanti variazioni del suo regolamento istitutivo, nel corso del 2021 l'Istituzione ha nominato la nuova figura del direttore artistico-didattico, preso in carico la gestione della Scuola di Musica, adottato i regolamenti interni previsti dal nuovo atto istitutivo e predisposto un calendario di eventi culturali

	per le prossime stagioni. Inoltre, in collaborazione con gli Uffici Comunali preposti l'Istituzione sta svolgendo un percorso di ammodernamento e adeguamento alla normativa della propria struttura amministrativo-gestionale in termini di sistema informativo, procedure, archivio, privacy policy.
Obiettivo assegnato	<i>L'obiettivo assegnato consiste nel portare a termine il suddetto processo di riordino e quindi procedere all'affidamento del servizio di gestione delle attività organizzative e di segreteria dell'istituzione in scadenza nel prossimo anno. Dal punto di vista artistico-culturale, mantenere il consolidato livello di offerta al pubblico e agli utenti.</i>

Partecipata	Millerivoli S.r.l.
Contesto	Il mancato raggiungimento del volume di ricavi di cui all'art. 26 2°co. lett. d) D.Lgs. 175/16 nel triennio 2017/2019 ha imposto all'ente di sottoporre la società, già con la delibera di revisione periodica al 31/12/2019, ad un "piano di razionalizzazione" il quale prevedeva una serie di interventi gestionali da attuarsi nel successivo triennio che avrebbero dovuto consentire alla società di incrementare il volume dei ricavi oltre la suddetta soglia. In ragione delle difficoltà palesatesi nell'attuazione di alcune delle misure preventivate, il piano dovrà essere modificato prevedendo interventi sostitutivi concertati dalla Giunta Comunale, in esercizio del potere di controllo analogo, e dall'organo amministrativo della società.
Obiettivo assegnato	<i>L'obiettivo assegnato alla partecipata consiste, pertanto, nel procedere alla revisione, concordata con l'ente secondo le formalità e procedure previste dallo statuto, del "piano di razionalizzazione" e alla attuazione degli interventi previsti dal medesimo per quanto di sua competenza.</i>

Partecipata	Zona Ovest di Torino S.r.l.
Contesto	L'organo amministrativo recentemente insediatosi ha elaborato una strategia operativa che si concentra sulla partecipazione diretta di ZOT al bando Mise (risorse residue dei patti territoriali a cui possono candidarsi i soggetti responsabili dei patti stessi ancora operativi - circostanza che ha consentito agli enti soci di deliberare il mantenimento della partecipata ai sensi dell'art. 26 co.7 Tusp) e sull'attività di raccolta di progetti/iniziativa da proporre agli enti preposti alla gestione delle risorse comunitarie, nazionali e regionali del PNRR ("Ovest Plan").
Obiettivo assegnato	<i>La partecipata dovrà adoperarsi per concertare l'individuazione di un valido "progetto pilota" da candidare al bando Mise posto che dal positivo esito di tale iniziativa dipende la possibilità di mantenimento della società; al contempo, la selezione dei progetti da proporre agli enti gestori del PNRR deve bilanciare adeguatamente l'interesse di tutti gli enti soci e la valorizzazione generale della "zona ovest" garantendo alle singole comunità di potervi accedere in condizione di parità.</i>

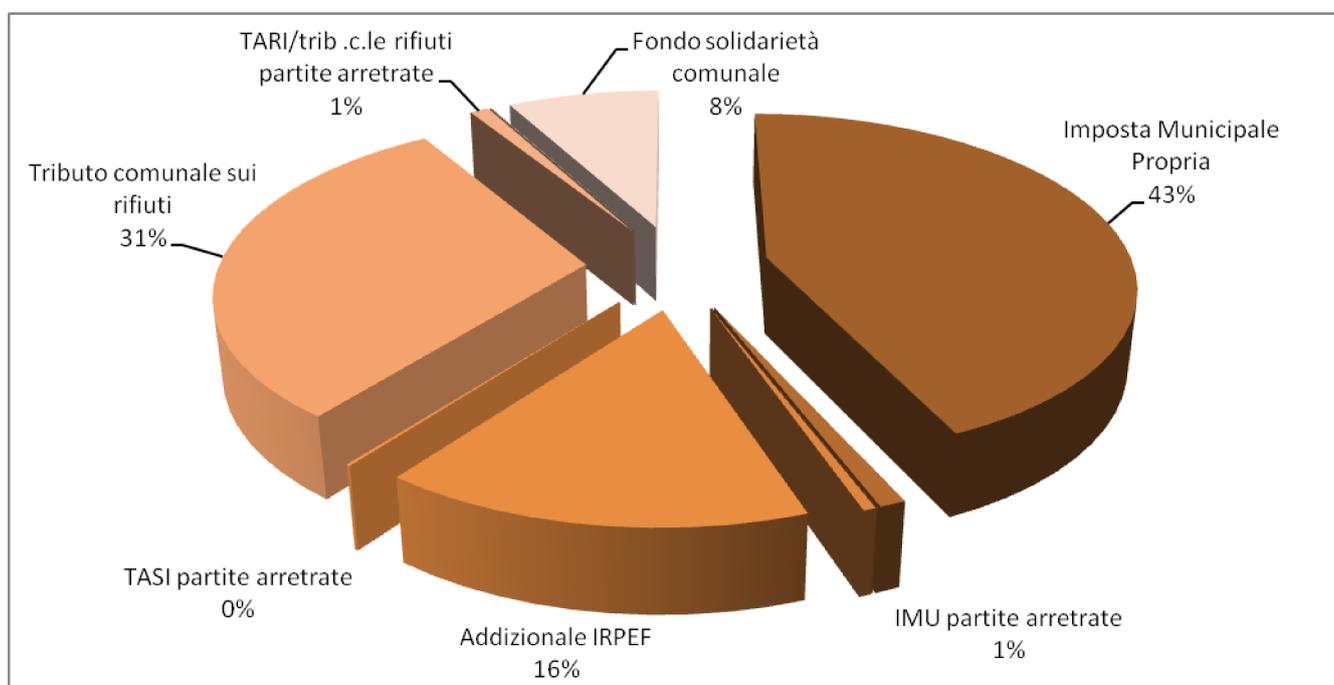
TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

INDIRIZZI GENERALI DI NATURA STRATEGICA RELATIVI AI TRIBUTI E LE TARIFFE DEI SERVIZI PUBBLICI

La politica tributaria è rimasta invariata e le previsioni inserite nel presente documento unico di programmazione si basano sulla politica tariffaria approvata per gli esercizi 2015-2021, di cui si riportano i dettagli nelle apposite sezioni dedicate del documento.

I riferimenti relativi ai tributi, assunti per il 2021, devono intendersi estesi in termini generali all'anno 2022, con diretta influenza sugli esercizi 2023 e 2024.

La composizione tributaria, già prevista nel bilancio 2021-2023, è la seguente:



Anche in base alle indicazioni fornite dalla Corte dei Conti, si è ritenuto di seguire le “Linee di indirizzo” finalizzate a formulare la previsione delle entrate correnti tenendo conto delle esenzioni di imposte e di altri obblighi tributari, determinate dalla emergenza sanitaria e, allo stesso tempo, degli effetti della ripresa dell’attività.

Vanno considerate, comunque, le misure di favore per il contribuente nell’assolvimento delle obbligazioni tributarie, quali le rateazioni ed altre agevolazioni.

L’IMU e l’addizionale IRPEF degli esercizi sarà soggetta a monitoraggio ed opportuna variazione in base al trend prospettico al 31/12, derivante sia dalla definizione del gettito da parte del Ministero che dall’evasione fiscale registrata nel corso dell’anno.

TARIFFE E POLITICA TARIFFARIA

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Nel corso degli ultimi anni il sistema tariffario dell'Ente è rimasto pressochè stabile, sono stati attuati gli incrementi ISTAT necessari per l'adeguamento al tasso di inflazione programmato. Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino. Il prospetto riporta i dati salienti delle principali tariffe in vigore.

E' stata sottoposta alla Giunta una deliberazione di aggiornamento e rimodulazione delle tariffe delle concessioni cimiteriali e conferma delle tariffe delle prestazioni cimiteriali, come da deliberazione della giunta comunale n. 341 del 17.12.2020.

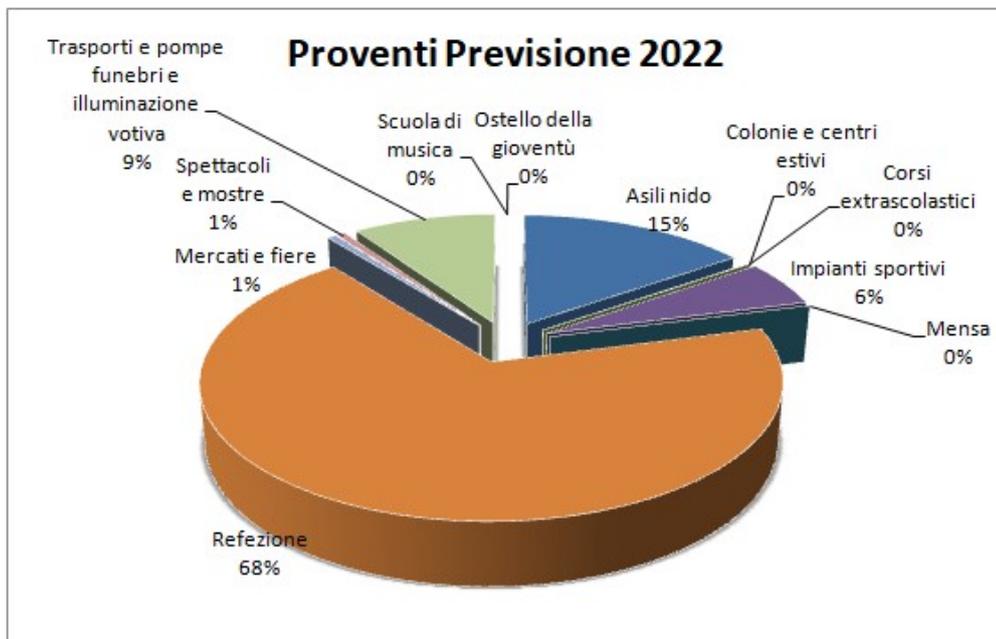
Le tariffe non hanno subito variazioni, garantendo gli standard del servizio.

I servizi a domanda individuale, calcolati per il bilancio di previsione dell'anno 2022, prevedono le seguenti percentuali di copertura:

Centro di Costo	Descrizione	Proventi Previsione 2022	Costi Previsione 2022	Percentuale di copertura 2022
20170	Asili nido	445.000,00	1.290.545,15	34,48%
20210	Colonie e centri estivi	-	-	
20214	Corsi extrascolastici	2.000,00	9.796,00	20,42%
20335	Impianti sportivi	164.820,00	895.540,06	18,40%
10376	Mensa	-	182.653,00	0,00%
20211	Refezione	2.003.000,00	2.361.150,00	84,83%
30705	Mercati e fiere	17.000,00	156.807,20	10,84%
20312- 20313	Spettacoli e mostre	17.100,00	167.161,17	10,23%
10221	Trasporti e pompe funebri e illuminazione votiva	277.000,00	277.393,08	99,86%
20307	Scuola di musica	-	135.819,31	0,00%
	Ostello della gioventù	-	-	0,00%
	Totale	2.925.920,00	5.476.864,97	53,42%
	Totale con costi Asili Nido al 50%	2.925.920,00	4.831.592,39	60,56%

Di seguito si presenta la suddivisione delle principali risorse derivanti da servizi a domanda individuale per l'esercizio 2022.

Composizione Proventi da Tariffe Servizi a Domanda individuale



COERENZA E COMPATIBILITÀ PRESENTE E FUTURA CON LE DISPOSIZIONI DEL SALDO DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (SCFP).

L'art. 1, comma 821, della legge n. 145/2018 dispone che gli enti locali si considerino in equilibrio, ai fini del concorso alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta dal prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 al D.Lgs. n. 118/2011.

In considerazione del fatto che il DM MEF 01/08/2019 ha modificato il prospetto di verifica degli equilibri di cui all'allegato 10 citato, inserendo numerosi diversi equilibri, ed il risultato di competenza deriva dalla somma algebrica delle entrate totali di competenza [totale accertamenti di competenza + stanziamenti definitivi dell'avanzo di amministrazione applicato al bilancio (con indicazione dell'utilizzo del fondo anticipazione di liquidità all'interno dell'avanzo di amministrazione applicato) + FPV di entrata - totale impegni di competenza - FPV di spesa dell'esercizio di riferimento - ripiano disavanzo di amministrazione].

Il nuovo impianto normativo autorizza non solo l'utilizzo degli avanzi di amministrazione effettivamente disponibili e del fondo pluriennale vincolato (compresa la quota derivante da indebitamento), ma anche l'assunzione del debito nei soli limiti stabiliti all'art. 204 del TUEL. Si tratta di un fattore determinante per una maggiore autonomia nella gestione finanziaria dell'ente, che può fare pieno affidamento non solo sul fondo pluriennale vincolato, ma anche sugli avanzi disponibili e sulle risorse acquisite con debito (comprese le potenzialità di indebitamento nei limiti stabiliti dalle norme vigenti in materia) per le spese di investimento, che possono pertanto contare su un più ampio ventaglio di risorse a supporto.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Linee programmatiche di mandato

Come già evidenziato, la Sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato disciplinate dall'art. 46 comma 3 del Tuel. Sulla base delle linee programmatiche viene articolata una ripartizione in obiettivi strategici e missioni che trovano attuazione nel periodo in questione.

Disegniamo insieme lo sviluppo della nostra nuova città

Obiettivi strategici

- * trasformazione e crescita urbana come leva strategica
- * nuovo piano regolatore
- * Porta di Ingresso di Rivoli (zona Bonadies)
- * trasporti e mobilità
- * le opere pubbliche
- * il contrasto all'abbandono delle aree

Missione strategica n. 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione strategica n. 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione strategica n. 10 - Trasporti e diritto alla mobilità

L'arrivo della metropolitana a Rivoli rappresenta l'opportunità per avviare un percorso di ripensamento urbanistico in grado di gestire il suo sviluppo rispetto all'assetto del territorio, all'edilizia, ai trasporti per assicurare comunque la vivibilità che ha contraddistinto la città in questi anni.

Di conseguenza verrà avviato lo studio di un nuovo Piano Regolatore che delinea gli ambiti di sviluppo del territorio e aggiorni quello attuale ormai "datato".

La visione d'insieme dovrà tenere conto del riuso e della rigenerazione del tessuto urbano esistente, la cosiddetta ristrutturazione, incentivando le sostituzioni degli edifici degradati, obsoleti o incompatibili con gli ambiti circostanti, con altri, progettati e realizzati con i più moderni concetti di risparmio energetico e basso impatto ambientale. Sempre in relazione a questi principi, si lavorerà, affinché, anche le Norme di Attuazione al futuro Piano Regolatore ed il Regolamento Edilizio, indirizzino le nuove progettazioni e le ristrutturazioni edilizie importanti, verso i sopra citati concetti.

A tal proposito, si ragionerà sull'utilizzo più accentuato dei contenuti del Protocollo ITACA, quale strumento di analisi per la valutazione della sostenibilità energetico ambientale negli interventi per l'edilizia residenziale e non residenziale, quest'ultima, che include gli standard tecnici per gli edifici ricettivi, industriali, direzionali, scolastici, attività ricreative e sportive.

Il nuovo Piano Regolatore sarà proposto, ragionato, discusso con i cittadini e le realtà che operano sul territorio secondo alcuni punti specifici:

- attivare procedure perequative che potranno essere fatte sulla base di un dettagliato progetto urbanistico, con lo scopo di favorire le opere ed i servizi pubblici (verde, parcheggi);
- avviare procedure per promulgare regole edilizie che prevedono l'applicazione di tecniche progettuali per la riduzione dei consumi energetici, la bioedilizia e l'architettura sostenibile;
- porre in essere, finalmente, una giusta e corretta rivalutazione di tutto il Centro Storico e di tutto il territorio fino a Tetti Neirotti e Bruere;
- porre le condizioni per avviare una politica di riqualificazione degli immobili pubblici ed aree non utilizzate, ipotizzandone, eventualmente, la loro alienazione qualora non fossero più strategiche o utilizzabili per fini collettivi;
- valorizzare il patrimonio naturalistico e ambientale.

La "Porta di ingresso di Rivoli" avrà una sua centralità nel piano urbanistico della città e rappresenterà un segno architettonico importante per testimoniare il progetto di trasformazione della città e una nuova fiorente identità rivolta ad accogliere opportunità di sviluppo commerciale, imprenditoriale e residenziale.

Il confronto sulle linee guida del nuovo piano regolatore, sarà del tipo partecipato e coinvolgerà Giunta Comunale, l'Ufficio Urbanistica/di Piano che farà capo all'Assessorato all'Urbanistica, i tecnici interni all'Amministrazione di altri settori quali Ambiente, Viabilità, Nuove Opere Pubbliche, Manutenzione Fabbricati, Patrimonio, portatori di interessi pubblici e privati e cittadini.

Si intende comunque, preservare la salvaguardia della tradizione del tessuto agricolo rivolese e delle aziende che ci operano. Sarà favorita la ristrutturazione delle aziende agricole, si lavorerà con le associazioni di categoria e con gli imprenditori agricoli, affinché si arrivi all'ammodernamento delle aziende ed alla giusta integrazione di nuove funzioni con quelle classiche già svolte, onde rilanciare il settore e consolidarne le importanti tradizioni presenti sul territorio.

L'Amministrazione Comunale presterà la massima attenzione ad iniziative e proposte di privati, aziende, associazioni e portatori di interessi diffusi che si rivelassero compatibili con l'assetto urbanistico della città e che fossero in grado di apportare un miglioramento dei servizi pubblici locali.

L'analisi per la definizione di un nuovo Piano Regolatore dovrà essere preceduta da una serie di verifiche oggettive sull'assetto della città:

- determinare in modo assolutamente oggettivo le linee di tendenza sociali ed economiche locali e le loro interrelazioni con le realtà esterne (zona nordovest - regionale);
- mappare lo stato di fatto delle attività presenti sul territorio rivolese quali industria, residenza, servizi, terziario e agricoltura, ed il loro rapporto con l'occupazione delle aree;
- mappare con un accurato inventario le infrastrutture di urbanizzazione primaria quali strade, fognature, acquedotto, rete adduzione gas metano, rete teleriscaldamento, rete elettrica, rete

telefonica e rete fibre ottiche; maggiore controllo sui ripristini.

- valutare attentamente lo stato delle infrastrutture di urbanizzazione secondaria quali parcheggi, verde pubblico attrezzato e sportivo, scuole e uffici pubblici;
- accertare lo stato idrogeologico, morfologico e geologico del territorio comunale, nonché quello delle aree verdi e più in particolare quelle boschive e paesaggistiche.

Da tali analisi sarà certamente possibile delineare le linee di tendenza dello sviluppo della Città, e su di esse, innestare la valutazione politica e il confronto con i cittadini, a fronte di uno scenario definito e oggettivo di opportunità e di priorità tra le linee di tendenza e l'offerta ed i limiti del territorio.

Alcune considerazioni primarie possono essere:

- la razionalizzazione e l'accorpamento delle aree destinate a servizi pubblici, creando agglomerazioni funzionali di servizi diversi, con particolare riferimento a quelli non ancora realizzati,
- eliminazione delle aree vincolate a servizi pubblici di dimensioni minime e disperse sul territorio;
- la possibilità per alcuni servizi pubblici, ad esempio quelli sportivi, di essere realizzati, compatibilmente con le esigenze di programmazione amministrativa, da privati direttamente gestori o semplici proprietari di terreni e immobili;
- una peculiarità sarà il rispetto, nell'ambito della definizione delle varie zone del Piano Regolatore, dell'integrità delle proprietà catastali, ciò nel limite del possibile e compatibilmente con l'estensione della proprietà, al fine di eliminare errori ed assurdità propri dei vecchi Piani Regolatori.
- altrettanto importante è il ricalcolo del fabbisogno di edilizia economica popolare, sovvenzionata e convenzionata, sia in rapporto alle previsioni dei vecchi Piani Regolatori che a quelle del nuovo Piano, con assoluta precedenza al problema degli sfratti e delle famiglie meno abbienti.
- il centro storico deve poter disporre di norme più agevole e snelle per favorire il recupero e/o ristrutturazione degli immobili in esso presenti.

Il nuovo disegno della città dovrà prevedere anche la valutazione del patrimonio immobiliare del Comune, valutando per quali immobili possa essere opportuno ed utile trovare un adeguato utilizzo e per quali risulti invece evidente l'opportunità di alienarli in quanto per le loro caratteristiche, dimensioni, collocazione, stato manutentivo, risultano antieconomici per forme di recupero totale per finalità pubbliche. Resta comunque inteso, che per gli immobili giudicati alienabili, rimarrà aperta la possibilità di mantenere eventuali funzioni pubbliche anche solo parziali.

Una nuova visione della città non può prescindere da una revisione del Piano Urbano del Traffico.

Un Piano di mobilità sostenibile che possa vedere attuate alcune parti tutt'ora irrealizzate per favorire in particolare lo sviluppo del commercio e del turismo e che venga studiato secondo le linee guida del Nuovo Piano Regolatore.

In attesa del nuovo Piano della Mobilità verranno prese misure immediate per risolvere la congestione del traffico in Corso Susa che oramai non è soltanto nelle ore di punta o nei week end.

Il nuovo Piano della Mobilità dovrà studiare delle ipotesi alternative all'attraversamento del centro storico, con l'intento di valorizzare quest'ambito e le attività commerciali insediate rendendolo fruibile e vivibile per i residenti e per coloro che vogliono frequentarlo in sicurezza. L'esperimento della ZTL serale potrebbe essere reso definitivo e gestito con il supporto di telecamere.

Il prolungamento della pista ciclabile urbana fino alla sede del Comune in Corso Francia è un primo atto rivolto a completare il collegamento con Collegno e la rete dei percorsi che portano fino a Torino. Presto ritornerà il car sharing a Rivoli con un parcheggio dedicato con un'ipotesi di potenziamento.

Una città moderna deve consentire parcheggi di prossimità rispetto al centro cittadino e ai luoghi culturali. A questo proposito presto "Millerivoli" avrà a disposizione i 200 posti del parcheggio di via Montalcini, mentre sono allo studio altre soluzioni che interessano aree vicine al centro storico. Una prima parte dei parcometri, informano da Millerivoli, verrà presto sostituita con dei nuovi più efficienti.

Una Nuova Identità per Rivoli

Obiettivi strategici

- * rilancio dell'economia, del lavoro e della formazione
- * incentivare nuove localizzazioni di imprese e potenziamento dello sportello Imprese e sportello Europa
- * valorizzazione patrimonio immobiliare del comune in particolare Villa Melano, Ex Ospedale, Palazzo Piozzo
- * Un piano di rilancio del Commercio
- * una nuova proposta turistico-culturale per la città

Missione strategica n. 5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Missione strategica n. 7 - Turismo

Missione strategica n. 14 - Sviluppo economico e competitività

Missione strategica n. 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Missione strategica n. 19 - Relazioni internazionali

Le politiche per lo sviluppo economico della città, nella visione strategica dell'amministrazione, partono dal sostegno alla competitività del territorio declinato in particolar modo come valorizzazione delle opportunità imprenditoriali, commerciali, agricole di Rivoli e come impulso ad attrarre percorsi di innovazione e internazionalizzazione.

La metropolitana a Rivoli impone di incoraggiare uno sviluppo imprenditoriale del territorio e di lavorare per indirizzare i nuovi insediamenti verso settori di sviluppo come ICT, ambiente, trasformazione agroalimentare, telecomunicazioni.

Un'opportunità unica che dovrà essere assolutamente colta da questa amministrazione con progetti e incentivi rivolti a attrarre nuovi insediamenti produttivi che possono generare occupazione e diventare un importante polo produttivo di riferimento della Provincia di Torino.

Il Comune di Rivoli ha già posto le basi per avere un dialogo più concreto con il mondo imprenditoriale potenziando lo Sportello Unico per le Imprese e lo Sportello Europa in

collaborazione con la Camera di Commercio di Torino che monitorano lo stato di avanzamento delle richieste delle aziende (sia quelle già insediate che quelle in cerca di un'area), fornendo specifica consulenza, verificando anche la possibilità di accedere a fondi e finanziamenti a sostegno delle aziende. L'obiettivo è di rendere più europea l'area industriale, dotandola di una viabilità sicura, aree verdi curate, e illuminazione puntuale nei luoghi trascurati.

Sviluppo economico significa anche promozione dell'occupazione, soprattutto delle donne e dei giovani tramite interventi formativi e incentivi alle imprese innovatrici.

Una nuova Identità per Rivoli passa da una visione più mirata all'esigenza di progettare un'idea di città che unisca il mondo dell'impresa e del commercio con il sistema turistico e culturale.

L'idea strategica è di sviluppare progetti che riportino in attività edifici storici che in questo momento rappresentano soltanto un costo di manutenzione per l'amministrazione comunale come: Palazzo Piozzo, Ex Ospedale Vecchio, Il Municipio Vecchio di Piazza Matteotti che dovranno essere valorizzati e riconvertiti ad usi destinati a divenire attrattivi per i cittadini e per un pubblico esterno, rappresentando essi stesse uno dei motori del sistema di sviluppo del Commercio.

Altro bene di pregio in attesa di rinascita è il completamento del progetto di insediamento turistico-culturale e ricettivo di Villa Melano che può consentire di far soggiornare sul territorio un maggior numero di turisti che altrimenti emigrano verso Torino.

Commercio e Turismo in abbinata rappresenterebbero la base di partenza per far rifiorire la parte alta della città e tutto il centro storico, consentendo di evidenziare le tipicità del territorio

Un piano del Commercio locale per agevolare insediamenti commerciali e per aiutare quelli esistenti soprattutto valorizzando un centro storico, luogo di richiamo per gli abitanti del territorio limitrofi e per i turisti, diventando oltre che un'opportunità di incremento del PIL locale anche un "Salotto" di cui possono godere i cittadini rivolesi.

Riordino dei mercati cittadini con l'ipotesi di trasformarli in mercati rionali e con l'ipotesi di studiare un Mercato coperto attivo tutta la settimana.

Rivalutazione del mercatino della terza Domenica del mese con valutazione di collaborazioni con società / enti specializzati nella gestione di mercatini dell'antiquariato.

La Risalita che non sarà più meccanizzata diventerà un nuovo spazio artistico e rappresenterà finalmente il naturale collegamento tra la città e il Castello. Una convenzione tra l'amministrazione Comunale e il Castello di Rivoli stabilirà la possibilità da parte di quest'ultimo di organizzare 5 mostre durante l'anno lungo il percorso della risalita, di cui una già realizzata nel corso dell'anno 2022.

La cultura rappresenta uno dei motori di sviluppo della città che occorre incardinare in un progetto culturale del territorio insieme al mondo dell'associazionismo, al Castello di Rivoli e con il Circolo dei Lettori. L'obiettivo strategico è di sviluppare un progetto di marketing urbano che definisca manifestazioni e eventi in grado di polarizzare l'attenzione su Rivoli.

Una nuova proposta culturale per la città che in tempi di Covid non è facile da prefigurare ma potrebbe anche con coraggio riportare alla riapertura al pubblico del Teatro al Natta, il teatro cittadino con una sua stagione teatrale e provare a far inserire un progetto di Multisala da collocarsi nella nuova Porta di Ingresso di Rivoli all'arrivo della metropolitana. Importante il rilancio di Maison Musique con il Circolo dei Lettori che però deve andare di pari passo con interventi strutturali per aumentarne la fruibilità.

La nuova identità di Rivoli si racconta, si coniuga e si radica implementando metodologie di comunicazione e di marketing al fine di configurare una nuova percezione della città: più dinamica, in trasformazione, piena di opportunità, da conoscere e da viverci.

Un Polo scolastico di riferimento, un'eccellenza per i rivolesi e per gli studenti dei comuni limitrofi

Obiettivi strategici

- * il ripensamento dell'offerta scolastica del territorio per una proposta di qualità delle strutture
- * un nuovo polo scolastico per contrastare l'invecchiamento degli edifici
- * maggiori investimenti per l'edilizia scolastica

Missione strategica n. 4 - Istruzione e diritto allo studio

Missione strategica n. 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Il periodo di Covid-19 che abbiamo attraversato e questa fase interlocutoria che ha coinciso con la ripartenza delle scuole ci ha indotto a una profonda riflessione sullo stato degli edifici scolastici a Rivoli.

Allo stesso tempo l'amministrazione intende comunque preservare gli edifici scolastici attuali per consentire alla popolazione scolastica di vivere al meglio, in locali sicuri l'anno scolastico.

Consolidamento del "progetto educativo di città".

Questa amministrazione lavora per uno stretto raccordo tra il mondo dell'istruzione quello della cultura per implementare percorsi di ricerca, innovazione e sviluppo a favore dell'intero tessuto economico della città, favorendo anche politiche giovanili per garantire maggiori punti di contatto e di scambio tra le realtà formative e il mondo delle imprese al fine di contribuire al ricambio generazionale e creare opportunità di impiego e di impresa per i giovani sul territorio.

Vivere bene in una città sicura

Obiettivi strategici

- * un sistema di telecamere per migliorare la vigilanza sul territorio, aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità
- * preservare da atti vandalici parchi e giardini pubblici
- * governare l'integrazione
- * scoraggiare i luoghi di spaccio

Missione strategica n. 3 - Ordine pubblico e sicurezza

Missione strategica n. 11 - Soccorso civile

Un piano telecamere coprirà i punti più esposti e sensibili della città oltre a monitorare gli accessi con i veicoli. Più di 300 telecamere saranno l'occhio attento che controlleranno soprattutto le aree maggiormente colpite da atti vandalici come i parchi e i giardini comunali e i luoghi di spaccio.

L'appalto è già stato aggiudicato e presto cominceranno i lavori.

La Polizia Municipale è impegnata a contrastare l'abusivismo ed il degrado. Disponendo di più agenti in strada si andrebbe incontro alle aspettative dei cittadini che chiedono maggiore vigilanza nei quartieri colpiti da furti o all'interno dei mercati.

I mercati rionali più importanti, le fiere, avranno sempre la presenza di una pattuglia a piedi di polizia locale in ambiti borghesi, per combattere furti con destrezza, taccheggio e abusivismo commerciale.

Il Comune efficiente ascolta ed è a disposizione dei cittadini

Obiettivi strategici

- * riorganizzazione del personale, uffici e servizi
- * particolare attenzione alla riorganizzazione dello sportello polifunzionale
- * attivazione "Newsroom" per gestire le richieste di informazione, di appuntamenti dei cittadini e dei media
- * smart city per sviluppare progetti di sburocratizzazione dell'Ente e servizi online

Missione strategica n. 1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

La gestione della macchina amministrativa necessita di aumentare il grado di efficienza attraverso un percorso di riorganizzazione della pianta organica e dei servizi. Il periodo Covid è stato un banco di prova in cui si sono palesate criticità e potenzialità.

Siamo nell'era della digitalizzazione e dell'efficientamento dei servizi, il percorso di rilancio della città passa dal cuore amministrativo che deve essere messo nelle condizioni di gestire e rendere efficiente la rete digitale per aggregare i dati e consentire ai cittadini e agli imprenditori di accedere alle informazioni con semplicità.

E' in via di definizione, dunque, un ridisegno della pianta organica ed un suo rinnovamento frutto del lavoro di una società esterna di valutazione.

Sono previsti corsi formativi regolari per tutti i dipendenti e acquisto dotazioni apparecchiature informatiche efficienti in funzione delle attività e dello smart working.

Nel corso del mandato, l'amministrazione ha l'obiettivo di ottimizzare la pianta organica per migliorare i servizi al cittadino e la qualità del lavoro all'interno del Municipio.

L'Amministrazione deve interagire con i cittadini con più efficacia ed in modo digitale. Occorre provvedere a rendere efficiente l'attività del front-office dello sportello polifunzionale e garantire un orario più consono alle esigenze del cittadino. La privacy per il cittadino deve essere tutelata nello sportello polifunzionale e pertanto diventa necessario un ridisegno del layout degli uffici. Creazione di uno sportello dedicato di relazioni con il pubblico gestito da una "newsroom", con orario continuato, per acquisire, gestire le segnalazioni, le richieste, gli appuntamenti dei cittadini.

Rivoli diventerà Smart City con servizi finalizzati a dare impulso allo sviluppo digitale del territorio con l'obiettivo strategico di incentivare una crescita urbana sostenibile del territorio comunale con a fianco un partner tecnologico delle Pubbliche Amministrazioni mettendo a disposizione infrastrutture, applicazioni e soluzioni innovative per dare impulso al modello di "città intelligente".

Importante anche assicurare un accesso WiFi pubblico capillare ed un ambiente cloud open source in grado di ospitare e valorizzare il nuovo portale della città di Rivoli in grado di fornire informazioni sui Bandi Europei, sulle attività degli sportelli industria e agricoltura, sull'attività amministrativa e sulla promozione turistica, alimentato anche dai big data della rete mobile del partner tecnologico.

Nel percorso di avvicinamento tra i cittadini e l'amministrazione verrà potenziata un APP "Vivi Rivoli" su cui saranno caricati i servizi della città.

Una città per tutti

Obiettivi strategici

- * piano casa
- * incentivare riqualificazione case ATC
- * un nuova rete poliambulatoriale in città
- * un nuovo percorso di politiche sociali sul territorio in collaborazione con il Cisap
- * Progetto Giovani a Rivoli
- * tutti i centri di quartiere a norma e sostegno alle loro attività

Missione strategica n. 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Missione strategica n. 8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Missione strategica n. 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Missione strategica n. 13 - Tutela della salute

Le politiche a favore della salute e del benessere riguardano l'erogazione di servizi per affrontare le diverse criticità sociali (minori a rischi emarginazione, disabilità, non autosufficienza, nuove povertà) acute in questa fase post lockdown e incentivano processi e

progetti di welfare di comunità affiancando il protagonismo della società civile nella proposta di politiche sociali.

Sviluppo di progetti di Housing sociale anche in collaborazione con soggetti del terzo settore per fronteggiare situazioni di perdita di alloggi.

Definizione e realizzazione di un "Piano casa" e conseguente definizione di un nuovo programma comunale per la residenza popolare.

Incentivare la riqualificazione delle case ATC sia in termini di risparmio energetico che per la manutenzione straordinaria.

Incremento dell'attività di controllo e vigilanza dell'occupazione delle abitazioni di edilizia economico-popolare.

L'arrivo della metropolitana impone anche di fornire un sistema sanitario puntuale e di alto livello, il primo obiettivo è quello di far cooperare in modo organico tutti gli attori: Istituzioni, operatori sanitari e cittadini.

Armonizzazione della realtà sanitaria territoriale ed ospedaliera con il tessuto cittadino; umanizzazione dei rapporti tra l'Ospedale di Rivoli e la Città di Rivoli, attraverso iniziative di avvicinamento e reciproca conoscenza, come open day periodici ed incontri pubblici con i principali servizi sanitari; auspica potenziamento dell'attività integrata ospedale-territorio, mediante l'implementazione dell'assistenza domiciliare, della telemedicina. Attivazione notturna della piazzola di atterraggio dell'elisoccorso 118.

Il periodo del Covid-19 ha dimostrato quanto sia importante avere un centro prelievi all'Ospedale di Rivoli per non depotenziare la medicina di laboratorio dell'Ospedale di Rivoli oltre al fatto che i medici di medicina generale debbono conoscere in tempo reale i valori critici dei prelievi ed eventualmente scambiare dati per migliorare la diagnostica.

La casa della Salute che sarà gestita dall'Asl To3 negli spazi non utilizzati dell'edificio comunale, avrà un punto prelievi anche nel centro della città. Ritornano a Rivoli anche i consultori materno-infantili e adolescenti negli uffici posti nel Centro Congressi di Rivoli.

Il Consorzio Ovest Solidale (ex CISAP) con l'emergenza Covid è diventato ancora più strategico nella gestione delle situazioni di difficoltà e di degrado. L'amministrazione intende sviluppare ampie politiche di collaborazione al fine di contenere le situazioni di difficoltà, rafforzando la disponibilità a confrontarsi con la rete di collaborazione tra Consorzio Ovest Solidale (ex CISAP) e le parrocchie.

Continua il Progetto Giovani Rivoli per coinvolgerli nel percorso di trasformazione del tessuto della società anche in occasione dell'arrivo della metropolitana, luogo di incontri e interscambio. Valorizzazione del protagonismo giovanile e avvicinamento al mondo del lavoro con la creazione di esperienze e il supporto a start up.

I centri di Quartiere sono stati messi tutti a norma per tornare ad essere luogo di aggregazione, svago ma anche di dibattito e di incontro con l'amministrazione

Particolare importanza riveste il servizio Lavoro e Formazione Professionale, che offre servizi importanti e consulenze ai concittadini, in modo particolare a quelli più svantaggiati, nella ricerca di occupazione, anche tramite la partecipazione a bandi regionali per i cantieri di lavoro e a progetti di pubblica utilità.

Infine lo sportello imprese, creando un dialogo con le nostre aziende, potrà essere un utilissimo strumento di proposta occupazionale e di convenzioni con le aziende di nuovo insediamento.

Il decoro della città il primo biglietto da visita

Obiettivi strategici

- * pulizia strade e marciapiedi
- * potenziare la raccolta differenziata con maggiori controlli
- * qualità dell'aria e dell'acqua
- * sviluppo e sistemazione verde urbano
- * salvaguardia patrimonio agricolo e promozione dei prodotti tipici

Missione strategica n. 9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Missione strategica n. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Missione strategica n. 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche

La manutenzione della città e dei suoi spazi pubblici: marciapiedi, strade, piazze, giardini, parchi, illuminazione, progettare nuove aree verdi.

L'obiettivo strategico del settore verde pubblico consiste nella costante manutenzione e nel restauro conservativo degli spazi verdi, nel puntuale controllo e manutenzione dell'arredo urbano. Si evidenzia la necessità di una revisione del regolamento del verde in chiave più moderna e tecnicamente più attuale.

Intensificata la pulizia delle strade e dei marciapiedi anche in relazione al periodo Covid che stiamo attraversando.

La sistemazione del verde urbano e delle rotonde è una priorità di questa amministrazione per garantire una migliore vivibilità degli spazi da parte dei cittadini e per essere un biglietto da visita positivo nei confronti dei visitatori.

Il Comune di Rivoli seguirà le direttive antismog che verranno concordate con la Città metropolitana cercando il più possibile di non arrecare disagio ai cittadini e provando ad incentivarli a usare i mezzi pubblici, considerando però le difficoltà concernenti i cantieri della metropolitana.

L'amministrazione si sta impegnando nella tutela dell'ambiente a Rivoli, con riguardo al controllo dell'inquinamento, lo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alla salvaguardia del patrimonio verde. Piena collaborazione con l'ARPA al fine di ottenere tempestive e costanti rivelazioni del tasso dell'inquinamento dell'aria.

La tradizione agricola di Rivoli è ancora fortemente radicata sia in termini di aziende operanti che di edilizia agricola caratterizzante il centro storico e le frazioni.

L'amministrazione è fortemente orientata a tessere un legame diretto con il mondo imprenditoriale agricolo per avviare percorsi di progettazione, studiando la normativa europea per individuare bandi ad hoc che possano integrare il sistema PAC e PSR, sviluppando progetti di filiera corta e valorizzazione del prodotto sul territorio anche attraverso i mercati cittadini.

L'amministrazione sta cercando di ritornare ad affidare ai coltivatori locali la pulizia delle rive, lo sgombero neve e la sistemazione delle aiuole.

Una città al servizio degli sportivi

Obiettivi strategici

- * realizzazione di un Palazzetto dello sport
- * sviluppo della rete delle piste ciclabili in città e nella collina morenica
- * sistemazione strutture all'aperto per il pattinaggio a rotelle e ipotesi di gestione
- * partenza di una tappa del Giro d'Italia

Missione strategica n. 6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Un Palazzetto dello Sport a Rivoli è atteso da anni. L'amministrazione comunale darà fondamentale importanza alle proposte di eventuali soggetti privati interessati ad intervenire con adeguati progetti allo sviluppo ed al sostegno di ogni forma di pratica sportiva in città.

Dovranno aumentare gli spazi per favorire attività di playground in ogni quartiere con la creazione di campi da calcetto, basket e volley. Il movimento del Roller molto forte a Rivoli verrà incentivato a gestire i due spazi all'aperto in modo da trasformarli in palazzetti del pattinaggio a rotelle.

IL BILANCIO 2022 -2024 IN SINTESI

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 - 2023 - 2024 sono così formulate:

ENTRATE E SPESE PER TITOLI DI BILANCIO	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE			
	Previsione definitiva 2021	Previsione 2022	Previsione 2023	Previsione 2024
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	25.682.582,00	25.601.482,00	25.601.482,00	25.601.482,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	7.595.489,94	5.077.158,00	5.077.158,00	5.097.158,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	10.285.597,49	12.545.718,00	12.475.218,00	12.445.218,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	11.132.568,08	8.201.747,00	6.762.000,00	1.762.000,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	4.240.000,00	6.573.187,00	1.962.200,00	4.492.200,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	8.964.905,00	8.410.419,00	8.423.419,00	8.423.419,00
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	5.614.865,43	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	291.862,99	-	-	-
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	5.189.155,16	1.000.000,00	-	-
TOTALE ENTRATE	80.997.026,09	69.409.711,00	62.301.477,00	59.821.477,00
	-	-	-	-
Disavanzo di amministrazione	-	-	-	-
Titolo 1 - Spese correnti	43.135.791,08	39.598.267,00	39.113.570,00	38.995.046,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	23.426.563,01	15.774.934,00	8.724.200,00	6.254.200,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00	2.000.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	3.469.767,00	3.626.091,00	4.040.288,00	4.148.812,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	-	-	-	-
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	8.964.905,00	8.410.419,00	8.423.419,00	8.423.419,00
TOTALE SPESE	80.997.026,09	69.409.711,00	62.301.477,00	59.821.477,00

RIPARTIZIONE DELLE LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO, DECLINATE IN MISSIONI E PROGRAMMI, IN COERENZA CON LA NUOVA STRUTTURA DEL BILANCIO ARMONIZZATO AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011.

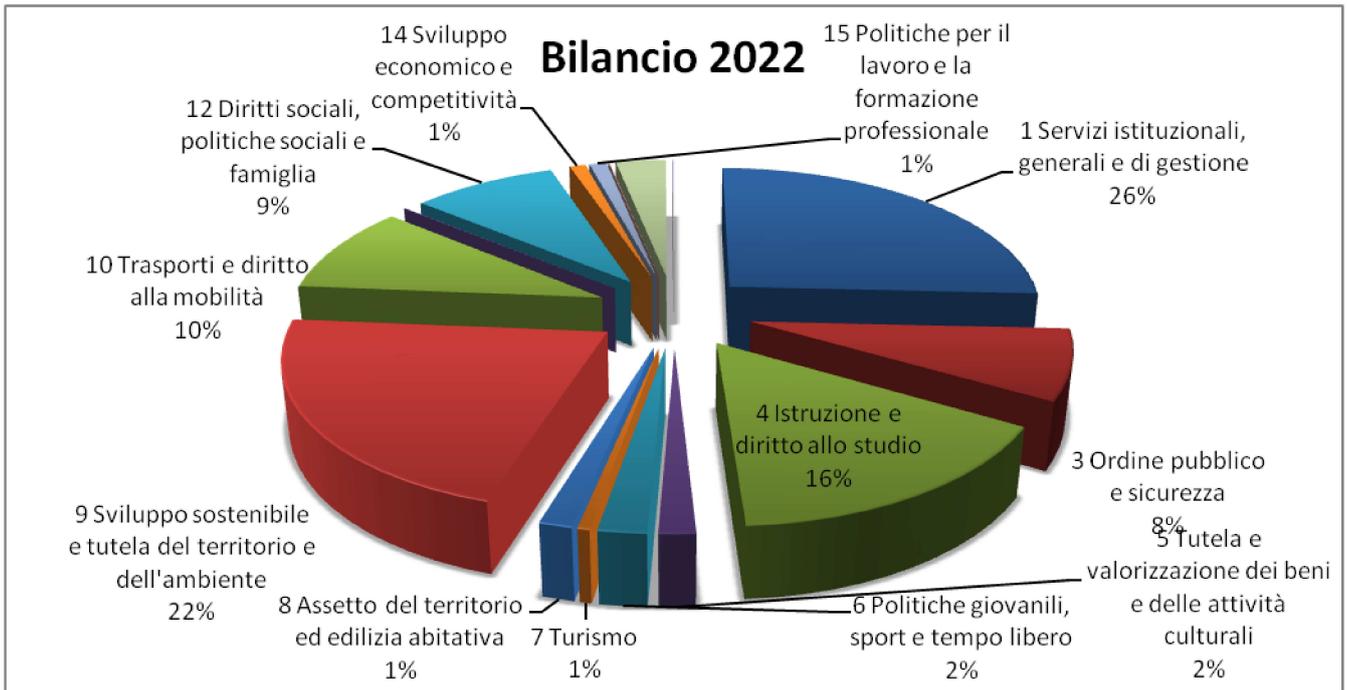
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (oneri del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Si rappresenta il fabbisogno di risorse per missione per gli anni 2022-2024 per i seguenti titoli (escluse le re imputazioni per esigibilità/crono programma):

- titolo 1/4 - spese correnti e rimborso prestiti.

In termini numerici il quadro generale degli impieghi per missione è il seguente:

Missione	Des Missione	Valori		
		Bilancio 2022	Bilancio 2023	Bilancio 2024
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	11.133.632,00	11.585.787,00	11.699.866,00
3	Ordine pubblico e sicurezza	3.310.716,00	3.127.867,00	3.117.330,00
4	Istruzione e diritto allo studio	6.779.791,00	6.804.123,00	6.788.800,00
5	Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	680.735,00	680.735,00	680.734,00
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	894.187,00	885.267,00	885.202,00
7	Turismo	222.073,00	222.066,00	222.061,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	612.627,00	613.527,00	614.140,00
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	9.357.967,00	8.917.160,00	8.952.930,00
10	Trasporti e diritto alla mobilità	4.189.041,00	4.178.078,00	4.040.558,00
11	Soccorso civile	20.930,00	20.930,00	20.930,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3.781.207,00	3.809.126,00	3.812.125,00
14	Sviluppo economico e competitività	416.771,00	416.772,00	416.772,00
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	453.130,00	453.130,00	453.130,00
19	Relazioni internazionali	20.000,00	20.000,00	20.000,00
20	Fondi e accantonamenti	1.317.251,00	1.385.000,00	1.385.000,00
50	Debito pubblico	34.300,00	34.290,00	34.280,00
Totale complessivo		43.224.358,00	43.153.858,00	43.143.858,00



POLITICA DI INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2022, 2023 e 2024 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL e nel rispetto dell'art.203 del TUEL.

ENTRATE RELATIVE AI PRIMI TRE TITOLI DELLE ENTRATE (rendiconto penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui), ex art. 204, c. 1 del D.L.gs. N. 267/2000		Competenza 2022	Competenza 2023	Competenza 2024
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	26.132.319,61	25.682.582,00	25.601.482,00
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	(+)	10.453.011,86	7.595.489,94	5.077.158,00
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	8.371.394,06	10.285.597,49	12.545.718,00
TOTALE ENTRATE PRIMI TRE TITOLI		44.956.725,53	43.563.669,43	43.224.358,00
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI				
Livello massimo di spesa annuale	(+)	4.495.672,55	4.356.366,94	4.322.435,80
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati fino al 31/12/2021	(-)	1.423.764,29	1.271.658,83	1.115.541,28
Ammontare interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL autorizzati per l'esercizio in corso	(-)	0,00	78.654,00	97.526,00
Contributi erariali in c/interessi mutui	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	0,00	0,00	0,00
Ammontare disponibile per nuovi interessi		3.071.908,26	3.006.054,11	3.109.368,52
TOTALE DEBITO CONTRATTO				
Debito contratto al 31/12/2021	(+)	28.709.788,04	31.656.884,04	29.578.796,04
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	6.573.187,00	1.962.200,00	4.492.200,00
TOTALE DEBITO DELL'ENTE		35.282.975,04	33.619.084,04	34.070.996,04
DEBITO POTENZIALE				
Garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		1.153.959,20	965.620,79	775.704,83
di cui , garanzie per le quali e' stato costituito accantonamento		0,00	0,00	0,00
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		1.153.959,20	965.620,79	775.704,83

L'Ente intende proseguire nell'analisi delle politiche di rinegoziazione dei mutui e nella ricerca di forme di finanziamento alternative.

I nuovi piani investimento sono stati strutturati stanziando acquisizioni di nuovi mutui per un importo superiore alla quota di rimborso delle rate di capitale degli stessi, ma si intende procedere a sostituire la maggior quantità di mutui possibile con avanzo mutui oppure con avanzo vincolato. La fattibilità e gli importi disponibili potranno essere determinati solo a seguito dell'approvazione del rendiconto 2021, ricordando le particolari criticità dell'esercizio in corso e il necessario perseguimento degli equilibri di bilancio.

PROGRAMMAZIONE E PIANIFICAZIONE INVESTIMENTI E OPERE PUBBLICHE

La politica degli investimenti del Comune di Rivoli sta seguendo tre linee direttrici volte a definire la programmazione di breve, medio e lungo periodo degli investimenti e delle opere pubbliche.

E' stata definita una programmazione di nuove opere, alcune delle quali troveranno inserimento nel nuovo piano degli investimenti 2022-2024 mentre una parte costituisce una importante indicazione strategica di medio - lungo periodo.

Il nuovo piano delle opere pubbliche 2022 -2024 è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n. 152 del 24/06/2021 **e aggiornato in base alle variazioni di bilancio intercorse nei mesi di ottobre e novembre 2021 e alle integrazioni del bilancio 2022-2024, come da deliberazione di Giunta n. 276 del 18/11/2021.**

La suddivisione per anno delle nuove opere da avviare a partire dal prossimo esercizio (incluse quelle di importo inferiore ai 100.000 €), è la seguente:

INVESTIMENTI		2022	2023	2024
PIANO TRIENNALE OPERE PUBBLICHE		14.604.934,00	8.574.200,00	6.104.200,00
ALTRI INVESTIMENTI (ipotesi da definire in base alle richieste delle Direzioni)		170.000,00	150.000,00	150.000,00
		14.774.934,00	8.724.200,00	6.254.200,00

Viene confermata inoltre la **programmazione strategica su cui impostare i futuri indirizzi** dell'Ente, da considerare quale linea guida e orientamento delle scelte individuate nel mandato dell'Amministrazione. Tali investimenti in opere pubbliche verranno attivati non appena sarà disponibile la fonte di finanziamento.

Il dettaglio dei piani delle opere pubbliche è allegato nella sezione operativa, parte II.

SEZIONE OPERATIVA

PERIODO: 2022-2023-2024